Mercoledì 1 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 155
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Le notevoli dichiarazioni dell'on. Serpieri
a Paluzza
sul problema forestale

Abbiamo il piacere di offrire ai lettori, le dichiarazioni fatte dall'on. Serpieri alla chiusura del Congresso della Pro Montibus Friulana in Paluzza domenica scorsa. Per la persona che le ha proferite, per i gravi problemi accennati e, infine, per le questioni che proprio in questo momento si agitano nel campo forestale italiano, esse assumono un'importanza nazionale.

Riteniamo di non essere incorsi in inesattezze nel resoconto, pressochè stenografico.

La Legge 30 Dicembre 1923

Io vorrei — cominciò l'on. Serpieri — appartenere a quella categoria di italiani che furono chiamati «i silenziosi operanti», tanto più che so appartenere ad essi tutti i montanari. Non pretendete da me un discorso, ma sento che mancherei a un dovere e ad un bisogno dell'animo mio, se non dicessi due parole di compiacimento. Compiacimento in genere, per avere assistito a queste vostre discussioni molto assennate, sobrie, solide e di compiacimento particolare per il voto così esplicito e fervido per una completa integrazione e attuazione pratica della legge 30 dicembre 1923.

Vorrei pregare tutti come già pregai l'amico Cotta, di finire di parlare di legge Serpieri; che dimostra molta benevolenza, ma non risponde a verità. Questa legge è l'ultima tappa di un lungo cammino, è l'epilogo di una serie di studi e di ricerche che io ho avuto la fortuna di tradurre in atto legislativo.

Luigi Tanari di Bologna, nel 1880 espose idee che hanno trovato consacrazione legislativa nella legge del dicembre 1923, e già nel 1910 questa legge aveva trovato vie maestre. Rivolgo a questo punto un saluto a Luigi Luzzatti, che è stato uno dei promotori di questa riforma ed uno degli assertori della importanza dei problemi forestali.

Riguardo a questa legge del 1923, una cosa mi ha addolorato ed è stato di vedere che alcuni vogliono trovare una specie di contraddizione fra le due leggi del 1910 e del 1923; quest'ultima ha consacrato e intensificato la necessità di costituire un demanio forestale italiano. Le pratiche a tale scopo anzi sono state molto ampliate. Sono molto male consigliati (per non adoperare che un termine blando) coloro che tentano di farsi scudo del nome venerato di Luigi Luzzatti per sabotare l'ultima legge.

Voi sapete quale ne è il concetto fondamentale. Si può benissimo ripetere la espressione del prof. Hofmann «indirizzo non poliziesco, ma economico». Sono lieto che queste parole siano venute da un funzionario forestale. Dirò anche un'altra cosa; che «spirito» di questa nuova legge è la «fiducia», che tende a conciliare i bisogni delle popolazioni di montagna, coi bisogni della difesa del bosco. Posso aggiungere di volere che le attività forestali non si concentrino nello Stato, ma si esplichino anche fuori dello Stato. I problemi forestali sono così grandi che non si può pretendere che lo Stato, il quale è un piccolo centro (piccolo relativamente, s'intende) li possa risolvere tutti da solo.

Queste sono in breve le linee direttive della nuova legislazione che noi dobbiamo volere che sia attuata nel modo più completo. E bisogna fare di tutto perchè ciò avvenga al più presto.

Il vostro voto di oggi è opportuno, perchè vi sono ancor oggi dei nostalgici ritorni a un passato che noi vogliamo ben morto.

Sono lieto di avere ascoltato, poco fa, la completa adesione che ha dato uno dei più eminenti ispettori che vanti la amministrazione forestale italiana. Ora, quando Cotta, della vecchia amministrazione e quando Hofmann dell'amministrazione aggregata all'Italia, sono d'accordo nella valutazione della legge forestale noi possiamo ben dire che siamo sulla strada maestra.

Problemi montani

Ci sono ora alcune osservazioni di Brunetti e di Orlando (se non erro). Esprimo il particolare compiacimento provato nell'ascoltare le parole del signor Brunetti. E' opportuno che esse siano state pronunciate da uno non profano, ma bensì da uno di montagna, che nella montagna vive e che si interessa vivamente ai problemi di essa. E nel discorso di Brunetti c'era un tale equilibrio, una tale serietà di esposizione che dimostra veramente quanto egli a questi problemi si interessi.

E' stato chiesto che nel Comitato Forestale entri la voce del montanaro. Richiamo l'attenzione su un particolare che ha importanza: si deve proprio a questa nuova legislazione se il Comitato non è più scelto dal Prefetto, ma è nominato dall'amministrazione forestale. E' già un gran passo l'aver rotto i vincoli che legavano il Comitato Forestale all'Autorità politica.

Pascolo caprino

Non ho nulla da aggiungere a quanto hanno detto gli Ispettori Cotta e Sperotto; essi hanno affermato che è possibile trovare, caso per caso, la soluzione conciliativa. Questa è possibile quando si segue la via che essi hanno indicato. E' necessario che i casi vengano studiati nella pratica, nella realtà; e sarà sempre possibile che il pascolo caprino esista, quando non sia asservito a interessi di proprietari che sfruttano voi e lo Stato. Non saremo infatti noi a togliervi la capra che dà il latte all'ammalato povero o che è l'unico cespite di sostentamento per il montanaro; ma abbiamo il dovere di vietare che branchi di cento o duecento capre pascolino liberamente frodando l'interesse delle popolazioni della montagna e danneggiando insieme l'interesse supremo dello Stato. Questo non avviene certamente qui in Carnia; ma ci sono altre regioni d'Italia in cui questo fatto si verifica sistematicamente.

Condotte forestali

L'istituzione della condotta forestale nella Carnia è stata in massima bene accolta. Qualche riserva fece l'ispettore Cotta; e convengo. La condotta forestale non può adattarsi a tutti gli ambienti: ma la legge ha messo a fianco della condotta anche altra soluzione fra cui la istituzione delle aziende comunali. Esse possono attuarsi dove esista un minimo di amore e di interesse forestale, cosicchè sia possibile lasciare una sufficiente autonomia.

Certo è giustificata la osservazione che fece il Brunetti, che, cioè, il successo è legato alla scelta del titolare della condotta; ed io vi rispondo: istituite le condotte forestali ma trovate prima «l'uomo!».

Uno dei più grandi dolori miei è di rilevare che giovani cittadini si dedicano agli studi forestali senza la passione della montagna: noi facciamo quanto ci è possibile per infonderla, questa passione, ma non si può instillare l'amore alla montagna a chi non l'ha. Io anzi mi auguro che si possa arrivare a preoccuparsi, nel reclutamento dei forestali, del luogo di nascita per avere una maggiore garanzia che possiedano la passione del luogo ove sono nati. Tuttavia permettetemi di dire che non dobbiamo disperare; giovani che lavorano con passione non mancano; Voi avete avuto sott'occhio non solo valorosi forestali, ma particolarmente anche i giovani del Segretariato della montagna.

D'Orlando ha fatto un'osservazione intorno alle cinque condotte forestali proposte in Carnia. E' stato detto che sono troppe; non ho elementi per rispondere. La legge indica che i limiti delle condotte devono rispondere all'estensione del patrimonio forestale. Ci deve essere nella legge, una disposizione che dice che il Comitato forestale può giudicare se i limiti proposti rispondono veramente alle esigenze del luogo.

Orlando ha anche accennato ai serbatoi alpini.

La legge nostra già contempla questa connessione fra l'una e l'altra categoria di opere pubbliche. Quindi trovo opportuno un voto che faccia presente la necessità di questa connessione ove qui manca.

Vincolo forestale

Posso omettere d'intrattenermi sulla revisione dei vincoli, poichè la legge prescrive l'elasticità dei singoli vincoli Qui non c'è da invocare se non che l'applicazione della legge venga fatta nel modo più completo e sollecito.

* * *

Aggiungo, per l'accoglienza cordiale ricevuta, un cordiale ringraziamento al Sindaco di Paluzza, al presidente della Pro Montibus, all'Ispettore Forestale.

Sono intervenuto a questo vostro congresso, vincendo una naturale ritrosia che va prendendomi ognor più, benchè sappia che da queste riunioni si ritorna con l'animo pieno di soddisfazione. Ma sono contento di essere venuto in questi luoghi, dove ho vissuto anch'io accanto alla guerra, dove vive una laboriosa popolazione che dà il miglior esempio delle virtù civili, e che con la sua rinascita, costituisce una prova delle virtù del popolo italiano, in forza della quale l'Italia ha finito di essere l'«Italietta» disprezzata di un tempo, per divenire, attraverso una meravigliosa Italia, che ha preso finalmente il suo posto e saprà tenerlo, nonostante i ben pasciuti popoli che tentano di sbarrarle il passo. (Vivissimi applausi).

Cronaca Provinciale

Lettere dal mare

Lignano, giugno

La Bassa friulana, che ho attraversata due giorni or sono per tempo, offre uno spettacolo di confortante speranza.

Le colture prative si alternano prima e dopo di Latisana, alle colture della vite e dei cereali per vastissime estensioni, disseminate qua e colà di case coloniche di recente costruzione, tutte uguali con una loro sporgente tettoia per i carri ed il fienile e con le lor aie liete di bipedi razzolanti.

Qualche musetto sporco di bimbo sorride fra le verdi ramaglie; qualche uccello vola stanco sulla pianura, rotta a disuguali intervalli da filari di pioppi; nei campi, ai margini della strada, alcuni mietitori attendono già al raccolto del grano, approfittando delle soste concesse dal tempo burrascoso che quest'anno par non voglia mettere giudizio.

Pochi avvertono la poesia della pianura; meno ancora ne fanno l'elogio. Le preferite, si sa sono le montagne, alle quali non vi è poetastro che non dedichi i parti più o men mostruosi della sua fantasia, poi viene il mare e terra, in ordine di preferenza, la collina.

Ma della pianura nessuno, in generale, vuol saperne.

Si dice spesso, accennando a un paese adagiato in pianura: « Non vorrei starci per tutto l'oro del mondo». Oppure: «Che malinconia: quattro case un campanile e la monotona distesa dei campi!». E si tira oltre, in cerca di un luogo dove l'occhio e lo spirito possano ricrearsi nella contemplazione d'un'altura o magari di un abisso, di qualcosa però che interrompa l'esasperante linea orizzontale cui troppo arco di cielo s'apre sopra, e sotto cui ben poca terra emerge, e per la quale sembrano appiattiti gli stessi pensieri e la fantasia sembra imprigionata fra il basso volo degli uccelli acquatici e la superficie della terra sottostante.

Eppure, percorrendo la pianura friulana, che da Mortegliano si stende fino al mare, s'avvertono tante bellezze, quante basterebbero, — se, naturalmente intese, — a fare un ottimo libro. Il quale potrebbe essere di turismo o di agricoltura, o di letteratura, indifferentemente.

* * *

Io mi sono domandato, ad esempio, perchè non siano più note le piantagioni di pioppi iniziate e diffuse dal co. de Asarta V'assicuro che lo spettacolo offerto da queste lunghe teorie di alti alberi. che paion file di frati salmodianti, è dei più suggestivi.

Poesia? Ma ivi ne troverete a dovizia. Non solo, ma — m'assicurava un agricoltore del luogo, dal viso e dall'abito simili a quelli che si vedono in una stampa del settecento — i coltivatori vi trovano un vantaggio notevole, al punto che il pioppo sta ormai entrando nel novero delle colture usuali.

Ma, poi, chi non avverte la gioia di divorare la strada che s'allunga a perdita d'occhio, bianca, fra due verdi muraglie di piante?

La pianura è dunque malinconica?

Essa, per chi l'intende serba anzi sensazioni nuove ed intense, e conserva un fascino tutto particolare, specialmente all'aurora e al tramonto, quando il grande disco del sole, fra una ridda di nubi rosate, saluta la terra traendo dai vetri e dalle acque barbagli di fuoco.

Ecco, dopo un tratto percorso nella solitudine, nel «divino del pian silenzio verde», il campanile di non so che paese sbucare oltre i rami di alberi lontani. E a poco a poco, ecco le prime case, e la piazzetta, e la chiesa. E sulla piazzetta la fontana, e presso la fontana una donna coi secchi, dei bimbi seminudi che giuocano. Qualche rumore, poi ancora silenzio della strada solitaria che riprende, appena fuori delle case, la sua fuga rettilinea fra il verde dei vigneti, nei quali sta maturando l'uva di Latisana.

Ricordate?

O' lin bevi e tornâ a bevi,
di chel vin c'al è tant bon:
al è vin di Latisane
vendemât su la stagion.

Nei quali versi troverete la conferma di quella «confortante speranza» di cui ho parlato.

* * *

Se poesia è contrasto il più spesso, e se è quasi sempre similitudine, siete pregati di sostare lungo la strada Latisana-Lignano all'altezza di Valle Pantani. Alla destra la redenzione è compiuta ed è completa: dove sussurravano al vento il vano segreto di Mida le canne palustri, ora si stendono campi ubertosi, nei quali si è avverato sotto la specie di prodotti agricoli il sogno del mitico re A sinistra la redenzione non è ancora iniziata: ivi una distesa di acque immote, un senso di tristezza e di rimpianto per sì ingente ricchezza abbandonata.

Bisogna bonificare: eccone i segni: fa il mio compagno di viaggio premendosi in testa il cappello di paglia a tuba dalla tesa strettissima. Mi rincresce per i cacciatori appassionati, ma bisogna bonificare: qui vi è un paradiso terrestre e laggiù — aggiunse additandomi il mare — sarà un paradiso marino.

* * *

Bisogna bonificare: eccon ei segni: Bevazzana.

Un ampio canale ha redento una zona immensa.

Bevazzana: è una bandiera, come lo saranno domani Pantani e Lovato; bandiere di libertà sulla pigra natura, di benessere per migliaia di persone, di festa per la civile vittoria del lavoro.

Bisogna bonificare: sia detto e ripetuto senza fine. Cioè, no; fino a che, all'opera magnificamente compiuta sarà aggiunta quella da compiersi fino a che non più le anitre voleranno negli acquitrini starnazzando, ma le allodole si libreranno, ebbre di sole, sui campi seminati.

In parole meno poetiche il mio settecentesco compagno di viaggio aveva detto: — Molto si è fatto e molto si farà Si tratta ormai di mesi, non di anni.

Il che aggiunge solidità di argomentazione alla «confortante speranza» di cui sopra.

Paolo Laurenti

TAVAGNACCO
Ingente furto di salami

L'altra notte ignoti ladri, riuscirono a penetrare mediante scasso delle porte, in varie case di Cavallicco, e asportarono dalle cantine quantità ingenti di salami, cotechini, baffe di lardo, cagionando complessivamente un danno di oltre 2500 lire.

Gl'infortunati sono certi: Agnese Pascoli, Giuseppe Gentile, Adamo Cucchiaro, Domenico Di Giorgio e Pia Feruglio tutti da Cavallicco.

I ladri, per trasportare la refurtiva, si servirono di un primo carretto rubato a certa Maria Marchettani; essendosi poi, in seguito al forte peso, fracassata una ruota dello stesso, l'abbandonarono e ne rubarono un'altro più resistente, di proprietà di certo Pio Feruglio, causandogli un danno di 200 lire. Tutte le comodità!

GRADISCA
Sempre per il ponte

Si è ancora lontani dal pensare a mettersi seriamente al lavoro e stabilire definitivamente circa la ricostruzione del ponte carrozzabile.

Se ciò non è possibil pel momento si cerchi di riattivare la passerella che pur serve a qualcosa. I danni che ne derivano per questa mancanza sono sentiti, non solo da Gradisca, ma da tutti i paesi circonvicini. Ciò che è più colpito da queso grave inconveniente è il servizio postale. Si pensi che tutta la corrispondenza, per la mancanza del ponte, subisce il ritardo, tanto quella in arrivo come quella in partenza, quasi di una giornata.

MONTEREALE CELLINA
Pro Asilo Infantile

Al Comitato pro Asilo Infantile di questo Capoluogo sono pervenute nel decorso mese di giugno le seguenti offerte dal sig. Roveredo Oldi Giuseppe lire 500 dal sig. Rossi Leopoldo (Venezia) 1000, dal sig. Bolognesi Egidio lire 100.

Il Comitato ringrazia sentitamente i generosi oblatori e confida che altri compaesani seguano il loro esempio.

Il Comitato sente pure il dovere di porgere un ringraziamento ed un plauso alle gentili giovanette del paese che con abnegazione ed amore hanno organizzato alcune recite di brillanti commediole a pro di questo Asilo, ottenendo così un triplice beneficio: divertire, educare, beneficare.

ARTA
Il fantasma di Cedarchis

Nonostante l'incredulità degli eretici il fantasma di Cedarchis, o meglio la Madonna come insistono quei popolani, continua nelle sue quotidiane apparizioni a quanti sentono vaghezza di andare a vederlo. Anche ieri e oggi, giorno di S. Pietro, vi accorse una vera processione di curiosi, quasi tutte donne, venute da ogni parte della Carnia. Che cosa, vedono? Provatevi a chiederlo. Vi risponderanno subito: la Madonna. Naturalmente, chi la vede (premesso che appare sempre bianco vestita) con un gran velo bianco, colle mani giunte, in atto di orare; chi vede come una nebulosa composta in mistiche sembianze; e chi poi, se non ha pronto l'occhio, non vede nulla.

Ma in generale, tutti dicono di vedere qualcosa; chi non vede nulla, è colpa sua: vuol dire ch'egli non è in grazia di Dio.

Oggi, molte donne che si sono recate al Cimitero di Cedarchis han potuto osservare il fantasma verso le ore 13. Prima, niente. Alle ore 13 poi è apparso bianco vestito, con un gran velo bianco in testa che saliva Cretis di Teat mostrando il dorso agli spettatori. Poi improvvisamente, saltando una rupe, è scomparso e non si è fatto più vedere. E' bastato questo perchè dalla folla dei curiosi si formasse il convincimento della popolazione di Cedarchis che si tratta della Madonna.

Pare che oggi l'apparizione avesse fretta, perchè camminava lesta. Questa per scusare taluni o meglio talune che non han fatto in tempo a discernerla in modo completo.

I monelli danno un'altra versione al fatto. Essi dicono che nel sito dove appare il fantasma un tempo venne uccisa per disgrazia una ragazza. Sul posto sorgeva una Croce di legno che tempo fa fu asportata; e da allora, lo spirito della defunta appare tutti i giorni in segno di protesta. Rimettete la Croce a posto e lo spirito si placherà — soggiungono — Secondo questa versione dunque non si tratta proprio di una apparizione della Madonna.

L'essenziale è questo: che tutti son concordi sull'affermare di vedere «una cosa bianca nebulosa», una figura di donna ecc.

E allora, che cosa sarà mai?....

Staremo a vedere.

OSOPPO
Miglioramenti nella Latteria

La Latteria sociale Turnaria di Osoppo, che è fra le migliori in Friuli, e della quale ho letto in questi giorni una vecchia recensione sulla rivista della società alpina friulana, ha provveduto ad ampliare i suoi magazzini, ed ha acquistato una pompa centrifuga a motore elettrico per aspirare acqua dal sottosuolo, e risparmiare così la spesa del ghiaccio. Tale pompa serve ad alimentare di siero la scrematrice, nuova anche quella della portata di 18 quintali all'ora, marca Union che da esito buonissimo, ed è una delle prime adoperate in Friuli. L'amministrazione della latteria, della quale è sempre presidente il sig. Marco Venchiarutti, ha sistemato la stazione di monta taurina con l'acquisto di tre tori di buona razza.

Sposi

Sabato 27 corr. solennizzarono il loro matrimonio il mutilato din guerra e volontario Maieroni Francesco e la signorina Zucchiatti Romilda. I due sposi furono festeggiati oltre che dai parenti e dagli amici, dalla Osovan Music, della quale il Maieroni è membro, con i strumenti bizzarri. Auguri.

Offerte per la decorazione della Chiesa

Molte sono le offerte fatte finora per la decorazione della chiesa parrocchiale, lavoro eseguito per lo zelo del rev.mo parroco don Comisso. La chiesa decorata nell'interno, avrebbe bisogno di essere restaurata anche all'esterno, che ha un aspetto poco addicentesi al luogo sacro.

Croce Rossa

La defunta studentessa Angelina Trombetta, che è sempre viva nella memoria di tutti, e di cui abbiamo letto un reverente necrologio nell'ultimo numero della rivista della società Alpina Friulana, è stata iscritta socia perpetua alla Croce Rossa Italiana.

LATISANA
Morte sospetta

In questi giorni veniva ricoverato al nostro ospedale il giovane Emilio Guzzato di anni 12, da Latisana, il quale ieri cessava di vivere.

I medici manifestarono dei sospetti sulla morte e perciò l'autorità giudiziaria non ha permesso lo svolgimento dei funerali ed ha ordinato che sia eseguita l'autopsia del cadavere.

GONARS
Roba da ridere.

Pregato il nostro buon Sindaco cav. G. B. Marzuttini perchè volesse rispondere per le rime al trafiletto comparso sulla «Patria del Friuli» del 26 corr., ed avendomi egli risposto le testuali parole: «Caro amico, se non hanno altri moccoli!!...», ho pensato di assumere l'impresa per non lasciar passare la cosa inosservata.

E' semplicemente puerile pretendere di far credere al pubblico che le dimissioni della maggioranza della Amministrazione di Gonars siano state causate da..., una seduta consigliare andata deserta.... oppure da un preteso mancato invito ad una cerimonia, tanto più puerile quando si sa che solo qualche giorno prima su «Il Gazzettino» le stesse dimissioni venivano attribuite — da quell'altro — agli insanabili dissidi per il Monumento ai Caduti. La verità? Nè questa, nè quella. Le ragioni sono ben altre, ma non saremo certo noi quelli che avremo il poco buon senso di portarle nella cronaca pettegola: i panni — per buona regola — si lavano in casa.

Ciò posto, a voler seguire gli articolisti nella loro relazione, non perchè si vegga la necessità di una qualsiasi confutazione — che il buon senso del popolo di Gonars, non ne ha bisogno, ma tanto... per evitare pericolose oscillazioni di Borsa od altro, mi permetto di rilevare alcuni dei principali errori nei quali i «referendari» incorsero.

1) I Consiglieri che hanno partecipato, unitamente al Vice-Sindaco, al solenne «Te Deum» erano 5 (cinque) e non due; ne volete i nomi? Domandateli a tutta la popolazione intervenuta.

2) I membri del Consiglio — tutti quelli presenti a Gonars Capoluogo — sono stati invitati, se non per biglietto, di persona.

3) Il «Te Deum» è stato promosso dal Vice-Sindaco — non dagli ex combattenti — d'accordo con il ff. Segretario politico del fascio locale e con il parroco, su conforme suggerimento — guarda combinazione! — di quell'aiutante troppo giovane; gli ex combattenti sono intervenuti in seguito ad invito.

4) Quella dell'altro Consigliere non era una interpellanza, ma un puro e semplice nuovo argomento: relativa richiesta d'ordine del giorno suppletivo era pervenuta un giorno prima e quando, il 12, pervenne la interpellanza dell'Assessore già erano in distribuzione gli avvisi suppletivi.

5) Ci si può dire quanti sono i Consiglieri che hanno autorizzato la solenne dichiarazione dell'Assessore essersi essi di «proposito» astenuti dal partecipare alla seduta del 15 in segno di protesta per la mancata distribuzione di un secondo ordine del giorno suppletivo? Forse 3 (tre) compreso il dichiarante che era presente per dire: «e chi è del mio parere, mi segua»: .... (e nessuno si mosse) tutti gli altri ci hanno assicurato che non ne sapevano proprio nulla e che erano stati impediti per impegni loro personali: è enorme!

6) Il Commissario.... aspettatelo.

7) E via di questo passo.

.... non **possiamo credere** che i signori dell'articolo abbiano voluto mistificare in tal modo ed amiamo invece supporre che si siano mal spiegati o siano stati fraintesi dal loro segretario letterato o che questi non abbia saputo rendere a precisione la loro idea.

Per cui facciamo punto e dichiariamo che una volta smascherata la faccenda, non daremo seguito a nessuna eventuale replica poichè non è nel nostro metodo suscitare o seguire polemiche.

Uno che sa

ANDUINS
La stagione di cura

Questa meravigliosa stazione climatica friulana acquista rinomanza sempre maggiore. Numerosi villeggianti sono già giunti e attingono forza e salute dalla fonte Pudia e dalle saluberrime arie di questa magnifica vallata.

L'altro giorno fu inaugurata la stagione di cura con il concorso di comitive di triestini, udinesi, sandanielesi, spilimberghesi ecc. E' stata una festa ove non fecero certo difetto la cordialità e l'allegria Fu inaugurato con un riuscito banchetto il grande albergo «Alla Fonte» condotto dal sig. Pietro Wernitznig di Udine.

Nella serata allo Stabilimento Bagni, seguì un riuscito festival danzante.

PORDENONE
Per la bandiera alla Scuola commerc. serale di pratica

Furono a tutt'oggi raccolte le seguenti offerte: Carone Ant. L. 15, Cattelan Giov. 10, Vettor Paolo 15, Zanchetta Gius. 10, Busetto Ant. 20, Franceschini 10, Bomben Giov. 10, Marini Carlo 10, Tajariol Vinc. 15, Marcon Giov. 10, Corai Davide 15, Ferronato Rino 10, Tonelli Luigi 10, Ditta Isacco Belutti 50, Passatempo Callisto 10, Fioret Ferruccio 10, Romor Marco 20, Mauro Italo 20, Trevisan Livio 10, Mauro Nilo 15, Mauro Mauro 15, Pavanel Luigi 10, Boenco Andrea 20, Montanari Amerigo 20, Simoni Giov. 20, Del Col Teresina 10, Durat Gino 10, D'Andrea Osvaldo 10, Delle Vedove Dante 11, Falomo Giov. 10, Martel Ant. 20, Durat Amelio 5, Toffolon Fr. 10, Piccinin Giov. 5, Panegos Fr. 5, Moro Attilio 10, Piccinato Gius. 10, Paludetto Alfonso 10, Aroldo Gogoli 5, Bortolini Dom. 20, Giacomino Ant. 10, Boer Augusto 10, Piazzotta Leop. 10, Mainardis Tito 10, Furlan Pietro 5, Ceolin Luigia 10, Venier Eleonora 10, Furlan Luigi 10, Bonavelta Amelia 5, Biasutti Lorenzo 10, Corai Ido 5, Faggioli Iole 5, Bomben Ferruccio 5, Sorelle Brusadin di Romualdo 10, Alberta e Santa Ortica 10. — Totale L. 656.

Il Comitato rivolge viva preghiera a tutti quelli cui per debito di gratitudine deve stare a cuore il buon nome e il decoro della Scuola Serale Commerciale, a voler con cortese sollecitudine rimettere ad uno qualunque dei membri del Comitato stesso la loro offerta.

Neo cavaliere

Con piacere apprendo che l'egregio amico Matteo di Valenzuela capostazione locale, è stato recentemente nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il neo cavaliere è fascista fervente della prima ora, attivo segretario del fascio e funzionario abilissimo apprezzato che egli gode larga stima e simpatie fra la cittadinanza; così che la notizia è stata appresa con generale compiacimento.

Investimento

Il bambino di tre anni Luciano Cancian figlio del mutilato Cancian, verso le 12 di ieri attendeva fuori dal negozio Modolo al largo S. Giovanni con una carruola, la mamma, la quale stava facendo alcune spese. Disgrazia volle che un biroccino ad un cavallo, passando, lo travolgesse tra le ruote. Fu un grido disperato dei presenti alla dolorosa scena. Lo sventurato bambino, sul corpo del quale erano passate le ruote, rantolava.... trasportato all'Ospedale, ove purtroppo dopo brevi minuti spirava. Figurarsi lo strazio dei suoi genitori. Il conducente del biroccino, per quanto sembra, sarebbe fuggito.

Noi qui ripetiamo il monito a tutti i conducenti di ogni forma di veicoli: abbiano maggior prudenza su tutte le strade, ed in particolare attraverso i centri abitati; e la raccomandazione a guardie, carabinieri e agenti di essere più rigorosi nel far osservare i regolamenti e nell'applicare inesorabilmente le contravvenzioni.

Stato Civile

Ecco il movimento della Stato Civile dal 19 al 25 giugno.

Nati vivi: maschi 3, femmine 7, totale 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Rubini Napoleone con Zampoli Eleonora — Santarossa Giuseppe con Tombassi Elisa.

Matrimoni: Sergi Leone con Scaramuzza Luigia — Maras Giuseppe con Bravin Maria.

Morti: Bortolin Amerigo di Enrico di anni 5, Pini Basolen Maria d'anni 47; Nocent Luigi di Antonio d'anni 22; Maroder Maria ved. Hubler d'anni 74, Bortolin Eugenio di Giacomo d'anni 1 — Porracin Boer Catterina fu Antonio di anni 74 - Bianchet Giovanni fu Angelo d'anni 31.

Lutto

Fra il generale compianto è morta la buona signora Maria Furlanetto Micheli, madre del nostro collega Teghet, al quale esprimiamo le nostre condoglianze.

Contravvenzione sul latte

La guardia Sfreddo Celeste questamane elevò contravvenzione a tale Del Col Giuseppe fu Geremia da Fontanafredda perchè vendeva latte adulterato.

Un patrocinatore legale

Con decreto della Corte d'Appello di Venezia l'egregio amico professionista rag. avv. Edoardo Cavicchi è stato abilitato alle funzioni di Patrocinatore legale presso la R. Questura. - Congratulazioni.

I promossi alle Complementari

Classe I. A: Boccalon Angelo — Crovato Alberto — De Bernardo Davide — Del Bon Ferruccio — De Lorenzo Bruno — Graziani Luigi — Crisostolo Luigi — Pascolo Attilio — Pasini Dino — Savio Rambaldo — Susano Ferruccio — Toffolon Alessandro.

Classe I. B: Dall'Ongaro Lina — Dal l'Ongaro Noemi — De Lorenzi Paolo — Fadel — Lazzarini Jole — Lazzarini Maria — Maddalena Achille — Pascotto Gaetano — Peterle Rina — Piccoli Ermenegildo — Piva Alfredo — Rorai Ada — Senigaglia Ida — Sisi Elvira — Valdevit Maria — Zaghis Ines.

Classe II. A: Bernardi Luciano — Bernardis Gaetano — Bonazza Giocondo — Bidini Giuseppe — Greatti Giacomo — Griffini Carlo — Maniago Tarcisio — Minissini Giuseppe — Pascutti Sante — Pasquotti Pierino — Pavan Giovanni — Pellegrini Ugo — Pollini Arrigo — Savio Luciano — Scaini Mario — Spagnol Vittorio — Santin Arturo.

Classe II. B: Bisutti Lino — Boschi Bruno — Bressan Antonio — Dal Min Olga — Degano Maria — Furlanetti Lionello — Mauro Luigi — Nuro Eda — Pavan Adolfo — Romanin Elsa — Vazzoler Ernesto.

Classe I. del corso integrativo: Balbi Ermenegildo — Bartoli Augusto — Bisol Luigi — Bossolo Umberto — Bucco Lino — Cividini Nerea — Crozzoli Cecilia — Del Negro Elena — Maddalozzo Caterina — Marchi Attilio — Mucelli Elda — Pescarolo Antonio — Populin Guido — Stringaro Gustavo — Tommasi Giacomo.

Cronaca Codroipese

La Festa della Scuola

«Bene riuscita, sorprendente, degnissima!» ecco il giudizio del R. Provveditore sulla nostra festa, giudizio che sintetizza quello d'ogni Autorità convenuta e della popolazione che assistette allo svolgersi della simpatica cerimonia.

Fin dalle prime ore del mattino, la Banda di Coiugna aveva annunciato al paese l'inizio della festa, mentre più tardi giungevano inquadrati dalle frazioni gli alunni che ad essa dovevano parteciparvi. La minuscola folla è radunata nel cortile delle Scuole, dove venne eretto il palco per le Autorità. Si radunano ivi anche gli insegnanti del Circolo venuti a rendere omaggio al Provveditore e a portare il loro consenso fraterno a questo sforzo educativo.

E mentre i convenuti, con i sindaci del Circolo ed altre persone autorevoli, si dirigono verso la Stazione ad attendere il Provveditore agli Studi e il R. Ispettore del Circolo, gli alunni al comando del maestro Pasquotti s'avviano, preceduti dalla Banda per la sfilata attraverso il paese, festante di bandiere, di gente che attende il passaggio delle scolaresche.

E si snoda e si svolge attraverso le vie, comandato dai singoli insegnanti, il simpatico, policromo nastro umano, marciante al ritmico cadenzare della musica, che ripete inni patriottici, ritornelli noti e festanti: si snoda e si svolge attraverso le lunghe file di spettatori che fiancheggiano le vie ed hanno parole di ammirazione per la disciplina, per l'andatura marziale delle singole squadre.

Ogni classe del capoluogo ha distinta uniforme e distinta varia uniforme hanno le scuole delle frazioni, non per nulla inferiori a quelle del capoluogo stesso. Si ritorna al cortile delle scuole. Sul palco hanno preso posto: il Provveditore, il Sindaco di Codroipo, il Pretore, il maggiore del Presidio, i Medici, altre Autorità. Si effettua la sfilata dinanzi al palco; indi la scolaresca vi si schiera d'intorno. E sale in alto da centinaia d'infantili voci, il coro che dà il benvenuto al R. Procuratore e suscita nei presenti viva emozione. Poi [illegible] — il coro: Al Friuli, cantato dagli alunni di Zompicchia, alunni che sembravano compresi di quanto esprimevano. Abbiamo poi il discorso del Direttore Didattico locale e del R. Provveditore che con forma smagliante illustrarono il significato della festa, rilevando la potenza della Scuola come faro di civiltà odierno e venturo.

Al finire, le scolaresche, dopo salutato alla romana, ripartono al suono di «Giovinezza», accompagnato da mille voci che si fondono con le note della musica e sembrano mandare verso il cielo e la terra, una unica ma ferma promessa di patriottica azione.

Intanto le Autorità visitano le sale della Mostra Didattica, elogiando la pazienza, la diligenza, la genialità delle maestre che tanto operarono allo scopo. Ad un certo punto, compaiono due frugoletti un bimbo ed una bimba, con due gran mazzi di fiori, offerti a nome di tutti gli scolari, al Provveditore e all'Ispettore. Si esprimono con tale e tanta naturalezza, dicono così gentili da commuovere tutti gli astanti. Anche il Provveditore ne è visibilmente commosso bacia le due creature che sulle labbra hanno saputo mettere il cuore; poi si congratula vivamente con la signora Montico-Migotti che con tanta pazienza di [illegible] ha saputo ottenere sì brillanti effetti.

E dopo il vermouth d'onore offerto dal Municipio, ove il Sindaco disse brevi ma toccanti parole, tutti si dirigono all'Albergo alla Stazione ove ha luogo il banchetto. Banchetto eccezionale per assenza assoluta di brindisi, per friulana cordialità, per servizio inappuntabile.

Verso le cinque pomeridiane giunge il Presidente della Commissione Reale on. di Caporiacco che non aveva potuto presenziare le cerimonie del mattino. Visita la Mostra Didattica e quella della Scuola Professionale ed ha parole di elogio per tutti gli insegnanti, in ispecie per il maestro Pasquotti che nella scuola di disegno esplica e inculca diligenza, praticità e genialità.

L'on. di Caporiacco ossequiato anche dai medici dott. Chiesa, Faleschini, Ballico, che tanto e tanto s'occupano a beneficio della Lega Antitubercolare, di cui lo stesso onorevole è presidente per la provincia, gli ha ro affidamenti di appoggio per l'avvenire, [illegible] che fra breve, sarà qui un fatto compiuto. Egli s'intrattenne ogni interessamento per altri problemi locali, riparte.

Non mi occupo della Pesca di Beneficenza, del Tiro al Piccione e d'altri festeggiamenti di cui scriverà diffusamente altra corrispondenza. Non posso passare sotto silenzio la magnifica riuscita del trattenimento serale, dato dagli alunni del capoluogo. Nè mi sento di fare rilievi, tutto andò benissimo. Il programma vi è noto. La sera, l'epilogo d'una paziente, intelligente, perseverante preparazione. I piccoli attori, i minuscoli cantanti figuravano padroni di se stessi e della scena. Si produssero con tale naturalezza, da meritarsi ogni elogio.

Ma tutto questo ripeto per merito di sapiente preparazione. Dobbiamo dire che la sig. Montico-Migotti per la parte drammatica, ha superato l'insuperabile, ha ottenuto l'impossibile, perchè ha saputo far [illegible] con l'espressione con la mimica, ogni parola, ogni concetto. Ed ha bene meritato gli elogi del R. Provveditore che ha espresso a lei sentite congratulazioni, da dividere con le altre colleghe. Poichè anche l'insegnante signa Baldo fu per il canto, quello de sig. Montico fu per le recite. Sacrificando tempo, esercitando pazienza, con lo aiuto delle signorine Fogolin, ella operò in modo d'averne meritata soddisfazione. E che dire della benemerita insegnante signora Miotti che volle prodigarsi in tempo ed in fatica, per portare il suo valido aiuto, per ogni utile efficacia in ogni cosa? E della sig. Rodaro che diresse la Mostra Didattica del lavoro?

Dovrei parlare anche dei scenari che il maestro Pasquotti, fabbricò nelle ore notturne, ma devo fare punto, per non offendere altre modestie.

Non posso, non devo passare sotto silenzio però, l'aiuto efficace dato dal maestro Toso, per la riuscita dei cori, del gioco e con quello dei pezzi orchestrali che egli diresse negli intermezzi, durante la serata. Al maestro Toso, che in ogni benefica iniziativa locale, porta il contributo della sua passione per l'arte, della sua opera disinteressata per ogni cosa buona, vada il plauso di quanti sanno apprezzare quel suo merito, ogni suo valore.

Affermo poi questo: che la brillante riuscita della festa avrà mostrato ai veggenti di quanta e di quale passione siano animati i maestri, non sempre giudicati attraverso lenti d'imparzialità; avrà mostrato ai superiori come ad ogni appello il maestro stesso sappia rispondere con quello slancio che è dato dal solo sentimento del dovere; avrà dato, per la buona riuscita economica, agli organizzatori quella soddisfazione che scaturisce da certezza d'ogni consenso famigliare e sociale.

Per tutto questo, da queste colonne vadano pubblici ringraziamenti: al R. Provveditore, all'on. di Caporiacco, al R. Ispettore, al Sindaco di Codroipo a tutti quelli del Mandamento, al Comitato, al sotto-comitato, a tutte le autorevoli ed umili persone che cooperarono ad ogni buona riuscita.

E speciale ringraziamento al Direttore Didattico, sig. Giuseppe Passoni che seppe quale presidente del Comitato e quale direttore delle scuole, stimolatore, coordinare, unificare ogni sforzo allo scopo.

La visita del R. Provveditore alle Scuole

Oggi il R. Provveditore accompagnato dal R. Direttore Passoni ha visitato le scuole del Circolo.

La prima visita è toccata a Camino, ove in un'aula delle Scuole erano radunati gli insegnanti che avevano improvvisata una lodevole Mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico. E' stato offerto un vermouth d'onore con rispettosa cordialità.

Altra meta della visita fu Rivolto, ove si trovava a ricevere i superiori la scolaresca che guidata dalla maestra Cosmo cantò inni patriottici bene appropriati. Il R. Provveditore, dopo esaminate aule, lavori, registri, si recò col seguito in Municipio ove si trovava ad attenderlo l'amministrazione comunale con a capo il Sindaco che fece signorilmente gli onori di casa. Ossequiato dalle Autorità e dagli insegnanti il R. Provveditore col direttore riparte poi per Talmassons, ove sono passate in rivista le scuole, ove gli insegnanti fanno entusiastica accoglienza ai superiori. Di poi in Municipio ha luogo un ricevimento in onore dell'ospite illustre che ha certo riportato ottima impressione, da questa sua breve visita nel Circolo scolastico di Codroipo.

OSOPPO

Funebri

Il giorno 30 giugno si fecero i funerali alla compianta Orsola Lenuzza ved. Costantini, che morendo lasciò sola l'unica figlia, signorina Lucia. La defunta aveva un solo figlio, buono e intelligente, che morì in guerra. Forse questo gravissimo dolore accorciò la vita alla povera madre non ancora in età avanzata.

Alla signorina Lucia Costantini, colpita da tanto lutto, ed agli altri parenti, le nostre sincere condoglianze.

TARCENTO

Sagra e pesca di S. Pietro

Entrambe riuscitissime sotto ogni rapporto: bel tempo, folla numerosa, grande concorso di forestieri, affari animatissimi.

Il Comitato femminile fascista sotto la guida della Presidentessa Signora Cesira Iob lavorò indefessamente per la buona riuscita della Pesca di Beneficenza, ottenendo pienamente lo scopo.

Oltre alla predetta Signora Iob vanno menzionate per attività e lavoro tenace, in modo speciale: la sig. Maria Giacomuzzi poscia la vice-Presidentessa sig. Mosca Clelia e sorella, signorina Grasselli, sig. Maria Morgante, sig.ra Bortoluzzi, sig.ra Larese, sig.ra Totis, sig.ra Goi, sig.ra Tomada, sig.na Salvadori, sig.na Toffoletti, sig.ne Pividori, sig.na Gobetti, sig.ne maestre Morgante e Maddalena, sig.na Montegnacco, sig.ne Missana, e dovrei ricordare tante altre gentili signore e signorine se la tirannia dello spazio mi permettesse di continuare.

Anche il Comitato maschile funzionò egregiamente sotto la direzione dell'egr. medico dott. Luigi Rieppi, del sig. Faustino Morgante e del segretario politico del Fascio sig. Giulio Ciardi.

L'ottimo risultato della Pesca darà modo ai preposti alla benefica assistenza civile fascista di esplicare con serenità le opere che si è prefisso di compiere, al più importante delle quali quella dello invio al mare di tanti bimbi abbisognevoli di cura.

Vada una lode sincera ai Comitati femminile e maschile, e vivissimi ringraziamenti alla cittadinanza, ditte e personalità da fuori che con larghezza di doni hanno contribuito a tanto felice risultato.

CRONACA CIVIDALESE

Dopo la sciagura di Stupizza

Perdura vivissima l'impressione in città della sciagura automobilistica di Stupizza, nella quale trovarono la morte due valorosi ex Alpini e altri dieci rimasero più o meno gravemente feriti, come ieri narraste in ampia relazione. Fu il desiderio di questi combattenti di rivedere le vette dove fu sparso tanto sangue e dove furono compiuti tanti atti di valore, che suggerirono e quasi imposero loro la gita a Caporetto; fu il fascino di quel Monte Nero, che segnò la prima fulgente gloria degli alpini, che li trasse a ricontemplare le insanguinate pendici. Nel ritorno, la gita doveva avere una fine così tragica!

Un continuo pellegrinaggio fu tutto il giorno di ieri nei pressi dell'ospedale per chiedere notizie sullo stato dei feriti. Vivamente se ne interessarono pure il Sindaco comm. avv. de Pollis; il sottoprefetto cav. uff. Perrini, l'on. Leicht; il comandante il battaglione Alpini cav. Brisotto; il presidente dei combattenti cav. Renato della Torre. E non solo le Autorità, ma il popolo tutto, mostrò un commosso interessamento: il popolo che aveva con tanto profondo entusiasmo accolto i valorosi, venuti ad assistere alla glorificazione dei loro compagni eroici.

Giunsero anche durante la notte e nelle prime ore del mattino congiunti dei morti e dei feriti. Il dott. Sartogo, assistito dagli altri sanitari, prosegue nelle cure e parecchie volte al giorno si porta a visitare i più gravi temendo le possibili complicazioni del male.

I funerali delle vittime

Giunse oggi il Segretario Comunale di Spilimbergo sig. De Pauli per disporre dei funebri delle vittime Giovanni Floreani e Dani le Mazzacco, le cui salme verranno trasportate nella loro città. Le lagrimate spoglie transiteranno per Cividale, ove saranno rese loro solenni onoranze funebri; e già si prendono le disposizioni per rendere quanto mai solenne questo dovuto tributo di cordoglio.

Il transito per Cividale avverrà giovedì alle ore 8.30. Comune, Combattenti e altre Istituzioni stanno accordandosi in proposito. La cittadinanza tutta si prepara volendo essere l'ultimo saluto alle vittime di una triste fatalità.

L'Inchiesta

Appena avuta notizia della sciagura si portava sul luogo — come dicemmo — il pretore di Cividale dott. avv Alessio, ma poichè il luogo dove la disgrazia è avvenuta si trova compreso nel territorio della pretura di Tolmino l'inchiesta fu espletata da quel Pretore.

Secondo quanto fu potuto assodare le cause risalirebbero al meccanico che non conoscendo la strada, aveva male calcolato la curva così che la macchina, per l'eccessiva corsa, andò a sbattere contro il parapetto della strada, provocando il ribaltamento dei gitanti.

Il meccanico che come è noto si diede alla fuga ed è ancora latitante. Egli è Gino Cassetti di anni 26, da Spilimbergo.

Il camion fu ieri trasportato a Caporetto e posto sotto giudiziale sequestro.

L'Unione Commercianti e i funerali delle vittime

Sotto la Presidenza del nob. Riccardo Albini si è radunato ieri sera il Consiglio dell'Unione Commercianti: il presidente prima di iniziare la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno, con nobili parole commemora la defunta signora Vanon, madre del consigliere Antonio Vanon presente alla seduta, il quale ringrazia. Il Presidente accenna quindi al tragico accidente automobilistico di Stupizza, che tutti commosse e rattristò; rileva come tra i vari feriti vi siano due nostri concittadini, manda un reverente saluto alle vittime e lo augurio di pronta guarigione ai feriti, propone poi che per giovedì, durante il passaggio per la nostra città delle due lacrimate salme, i negozi restino chiusi in segno di lutto.

I consiglieri si alzano in segno di cordoglio e approvano la proposta chiusura di tutti i negozi ed esercizi.

Il Consiglio passa quindi a trattare gli altri oggetti.

Alla seduta presenziarono anche una rappresentanza dell'Unione Agenti, per discutere assieme ai proprietari, in merito al carovita, dalla classe Agenti; addivenendo ad un reciproco accordo fra le due classi.

Venne poi discusso in merito alla sperequazione delle tasse applicate in questo Mandamento in confronto di altre zone, previa lettura di un memoriale. Fu votato in merito un ordine del giorno da presentare alle autorità competenti. Infine, fu deliberato di contribuire con un dono alla gara di tiro a segno che si svolgerà il 21 corrente. Infine si è discusso in merito alla apertura dei negozi nei giorni festivi.

Gli Uoeini sul Monte Nero

Domenica 12 luglio la locale sezione dell'Unione Operai Escursionisti Italiana, si porteranno sulla vetta del Monte Nero (metri 2245) per la inaugurazione del loro Gagliardetto. La partenza avverrà alle ore 3 del mattino, con automezzo fino a Dresenca per prendere poi la salita e raggiungere la vetta per le ore 10, dove seguirà l'inaugurazione.

Oratore ufficiale sarà il direttore didattico cav. Antonio Rieppi; madrina la Signorina Elena Podrecca. Sulla vetta si porterà pure una piccola fanfara, che terrà concerto lassù dove i nostri Alpini l'altro ieri, così degnamente commemorati, dedicando loro il bronzo eterno, registrarono tante e tante gloriose pagine di storia. Dopo il concerto, colazione al sacco e ritorno a Cividale per ore 20. Le iscrizioni si ricevono presso la presidenza della sezione, accompagnata dalla somma di lire 15.

—o—

ARTEGNA

Trattenimento in onore di Mons. Castellani

Domenica scorsa al Teatro Sociale Cattolico dinanzi ad un «picnone» le fanciulle delle Scuole professionali ed i bimbi dell'Asilo diedero un «trattenimento accademico» composto di bozzetti e canti d'augurio per l'onomastico del nostro Parroco mons. Giovanni Castellani.

L'esecuzione fu ottima ed assai gustata dal pubblico. Un giovane esploratore lesse una bellissima poesia d'omaggio al festeggiato Pastore. A nome del Circolo Giovanile e delle altre associazioni cattoliche pronunciò un breve ma vibrato discorso il dott. Traunero, ricordando per il suo vivo interessamento ed amore di mons. Castellani in pro della Gioventù Arteniese e la sua efficace attività nel campo dell'azione Cattolica.

Ricordò come questa si propone un fine: «l'unificazione spirituale» del popolo, appello eternamente rinnovato dal Papa ed oggi invocato dal nostro Sovrano in occasione del Suo venticinquesimo anno di regno.

Il pubblico fu molto soddisfatto del lieto trattenimento che venne accompagnato da prolungati applausi in ogni sua parte. Da ultimo, il festeggiato ringraziò con belle parole quanti avevano voluto la bella festa onomastica e cooperato alla sua perfetta riuscita.

BASILIANO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto Zoppa Edoardo pervennero le seguenti offerte:

Romano Serafino lire 20; Modotti cav. Giovanni 20; Modotti Guido 10; Macuglia Fedele 5; Dell'Angela Pietro 10; Leone dott. Francesco 20; Romano Anna 5; Renzulli Raffaele 3; Gromaz per. Eugenio 10; Piani Ippolito 5; Di Filippo Domenico 2; Nadalini Antonio 2; Contessotto Giovanni 5; Paroncilli Bernardo 20; Grentl Luigi 5; Miceli Antonio 2; Parise Rosina 2; Pravisani Luigia 2; Rainis Gina 5; Di Filippo Maria 5; Pagani Angelo 10; Visentini Arturo 10; Garnero Costanzo 5; Pessa Antonio 5; Famiglia Treu Bortoluzzi 10; Masizzo Italia 2.

TREPPO CARNICO

Le indimenticabili accoglienze ai Congressisti forestali
Il ricevimento a Plan Giardon

(Appendice del cronista)

Nel fare la cronaca del Congresso della «Pro Montibus» a Paluzza, di domenica scorsa, abbiamo, per la solita tirannia di spazio potuto appena accennare al ricevimento offerto dal Comune di Paluzza Sentiamo il dovere di dire oggi qualche particolare, pojchè, nel nostro lungo esercizio professionale dobbiamo constatare di aver di rado assistito ad un ritrovo così simpatico, così riuscito.

Dopo la visita al Fontanone di Timau con le immancabili fotografie dopo l'omaggio silenzioso, nel Cimitero di Timau ai Caduti per la Patria, le numerose automobili, tornate a Paluzza, si sono spinte nella pittoresca valle della Pontaiba tra distese di prati e pascoli e boschi rigogliosi di conifere.

Ci fermiamo a Treppo Carnico, ove ci attende il Sindaco, un giovane gentile e sveglio, la Giunta municipale il corpo dei pompieri in una tenuta nuova fiammante e molto elegante, con bandiera Ci avviamo al luogo del ricevimento, a Plan Giardon per un sentiero alpino, riattato per la circostanza. Qualche congressista non più giovane, qualche signora si spaventano e rimangono a Treppo Carnico.

Dopo un quarto d'ora circa di salita, giungiamo sulla vetta pianeggiante del poggio, coperta di fitti abeti fasciati di strisce tricolori con Evviva alla «Pro Montibus», con saluti agli ospiti. I tronchi nudi degli abeti danno l'impressione di un tempio con una selva di colonne sottili slanciate.

Ci avviciniamo verso l'orlo del poggio, che dà sulla vallata, ove la signorilità del Comune di Treppo ha apprestato anche numerosi sedili di tavole.

Che spettacolo meraviglioso! Siamo in mezzo ad un trionfo di verde, dalle varie gradazioni: quello più chiaro dei prati, quello più scuro degli abeti. E tra il verde una quantità di paesini ridenti.

Da un lato Ligosullo: dall'altro lato lontana, in fondo, valle: Paulzza. e più lontano ancora sulla sella della Valcalda: Zovello.

Non una frana, non una roccia si scorgono. Qualcuno, incontentabile, osserva che per l'occhio manca qualche roccia nuda per la varietà d l paesaggio. Noi opponiamo che questo è il luogo ideale per un ritrovo della «Pro Montibus», amica dei boschi, amica dei pascoli fiorenti Rare volte ci siamo trovati, dopo breve salita, dinanzi a un panorama più bello!

La infaticabile banda degli alpini suona allegre marcie, Ragazze in costume girano offrendo panini gravidi, mescendo abbondante la birra, successivamente distribuendo dolci. C'è un ragazzo poi che va porgendo gratis belle cartoline con vedute della vallata.

Più tardi, un gruppo di ragazze intona, all'ombra degli abeti cori friulani, tra applausi fragorosi.

Il tempo vola e il ritrovo, così allegro, così affiatato, deve pur volgere alla fine... Si fa silenzio. Il sindaco di Treppo Carnico, sale su una ceppaia di abete e porge a nome del Comune il benvenuto a S. E. l'on. Serpieri, già Sottosegretario all'Economia; ai Congressisti; alla benemerita Società Pro Montibus et Sylvis, oggi (dice), nostri ospiti graditi.

Signori,

"Ho voluto condurvi su questo splendido poggio perchè possiate mirare la bellezza del panorama; ben valeva, ritengo, la fatica di giungere fin qui.

Treppo vi saluta orgogliosa di ospitarvi e coglie l'occasione per dichiarare a mezzo mio di sentire tutta la riconoscenza verso gli organi Statali per l'opera di sistemazione dei bacini montani ch'essi stanno compiendo. Per questa opera è lieta di dare tutto il suo appoggio finanziario, oltre che morale.

Treppo segue e seguirà poi con tutto l'entusiasmo la grande opera di ricostruzione a cui il Governo Nazionale si è accinto e fa questo colla fede sicura di contribuire alla grandezza materiale e morale della nostra Patria.

Ho udito oggi parecchi discorsi, tutti inneggianti alla bellezza della montagna. Siate certi che queste valli saranno rese vieppiù feconde per l'opera instancabile degli appassionati, dei tecnici e di questi rudi montanari, che all'impeto delle acque contendono palmo a palmo il terreno. (Applausi vivissimi).

Risponde il presidente della Pro Montibus comm. Biasutti, rievocando le cordialissime accoglienze della giornata a Paluzza e Timau e, ora, a Treppo Carnico. Ringrazia, a nome dei Congressisti tutti, il Sindaco e la popolazione e si congratula con lo spirito turistico del Sindaco che, per il ricevimento offerto ha saputo scegliere una località che permette di apprezzare adeguatamente le bellezze pittoresche di Treppo (Bene, Evviva Treppo!).

Scendiamo, i rappresentanti del Comune ci accompagnano sino alle automobili. Discorrendo, il giovane e volonteroso sindaco osserva a proposito del tema sui «soggiorni alpini», svolto al Congresso che a Treppo Carnico, non mancano camere pulite, in case pulite e discretamente arredate per accogliere numerosi villeggianti durante la stagione estiva. Manca invece un luogo ove si faccia da mangiare bene pei villeggianti... E udiamo allora i preposti alla «Pro Montibus» insistere presso il Sindaco perchè voglia rimediare alla lacuna e promuovere la costruzione di un restaurant in Treppo Carnico, con una cucina moderna, con locali terreni semplici, ma spaziosi favorendo così la venuta di un esperto trattore, durante la buona stagione.

Gli ospiti non mancheranno... Verremo, aggiunse scherzevolmente qualcuno, a inaugurarlo...

Ecco, per Treppo, — osserviamo noi — un degno coronamento almeno dei lavori turistici del Congresso...

Tra queste discussioni eravamo giunti ai torpedoni. Si sale, e si parte, tra gli evviva della popolazione, mentre noi agitiamo i berretti in segno di saluto.

Veramente cordiale — ripetiamo — l'accoglienza avuta a Treppo degna di essere largamente menzionata e diffusa mediante la stampa a dimostrazione anche dei sentimenti dei fratelli della Montagna carnica. Fragorose accoglienze si rinnovano al nostro passaggio attraverso Paluzza, ove a gran voce gridiamo ringraziamenti e saluti...

Che giornata indimenticabile!

Cronaca Cittadina

Una seduta del Comitato per la sistemazione del Tagliamento

Alle 15 di ieri si è riunito, presso la sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Comitato per la sistemazione del Tagliamento.

Presiedeva S. E. il sen. Morpurgo ed erano presenti: l'ing. Cicogna, dell'Ufficio Tecnico prov. di Venezia; ing. comm. Cantarutti ing. capo della prov.; on. Gortani; dott. Sattin per la Cattedra Ambulante di Venezia; cav. dott. Marchettano, direttore della Cattedra Locale ed il presidente della stessa cav. Morelli de Rossi; cav. dott. Pedrola per la Commissione Reale; comm. ing. Tami, comm. dott. Fabris, presidente della Cassa di Risparmio; cav. Sperotto, ispettore capo forestale e ispettore Filaferro; cav. ing. Ferrari per il Consorzio Ledra-Tagliamento, geom. Cella per le Cooperative Carniche di Tolmezzo; cav. Villoresi presid. e ing. Aliprandi, dell'Istituto di Economia Montana; dott. Feruglio, dott. Pozzolo, cav. geom. Piccini, cav. Peloso-Gaspari e sindaco di Latisana, cav. Torelli, co. de Asarta, il dott. Foligno sindaco di Portogruaro, sig. Colonna per il Comune di S. Michele al Tagliamento; gli ingegneri Berton, Martinello Toneatti.

Il senatore Morpurgo riassume il lavoro svolto dal Comitato, dopo la sua costituzione. Fu compilato un memoriale dal comm. Cantarutti, con la solita solerzia. Avverte che nel frattempo egli ha trattato le questione in Senato, sostenendo la necessità di una conveniente sistemazione del principale fiume del Friuli. Spera che possa essere risolto il problema ferroviario di Latisana, poichè il ministro dei Lavori pubblici, S. E. Giuraiti, è ben disposto. Ma si tratta di centinaia di milioni, che potranno essere spesi solo gradatamente. Crede opportuno dare lettura del memoriale che il Ministro ha subito trasmesso al Magistrato de le Acque.

Nel frattempo, ossia in attesa di superiori decisioni, sono stati disposti alcuni lavori che il sen. Morpurgo enumera.

Quindi il comm. ing. Cantarutti dà lettura del memoriale da lui predisposto con la collaborazione tecnici cav. ing. Ferrari, commendator ing. Tami, dott. Aliprandi, cav. Piccini e ispett. Filaferro.

Dopo questa lettura, il sen. Morpurgo completa le informazioni. Il nuovo presidente del Magistrato delle Acque ing. Mauri, venne già a Udine, inviatovi dal ministro Giuriati, accompagnato dall'ing. Manzini. Il Magistrato alle Acque ha accettato la collaborazione del Comitato per la sistemazione del Tagliamento e ha dato incarico all'Ufficio di Tolmezzo di studiare la parte montana e a quello di Udine la parte bassa.

E' stato pure disposto di intensificare gli studi idrologici e di studiare subito il problema degli argini di Osoppo, ove, in questi ultimi anni, furono ingoiati oltre 1000 ettari di terreno.

E' quindi aperta la discussione. Prende la parola soltanto il comm. Fabris il quale, sebbene non tecnico, esprime un vivo elogio per l'attività spiegata dalla presidenza e per la bontà della relazione dell'ing. Cantarutti.

Prima che la seduta fosse tolta, alle ore 16, fu deliberato l'invio di telegrammi al Ministro dei lavori pubblici e al Magistrato alle Acque di Venezia.

IL NUOVO SEGRETARIO dei sindacati

Il Presidente della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste on Rossoni, con lettera che riportiamo, ha nominato segretario generale della Federazione Provinciale il sig. Alceo Castellani:

«Caro Castellani,

In seguito alle dimissioni di Rossi, Commissario Straordinario della Federazione, ti incarico di assumere la segreteria generale della Federazione Sindacale, confidando nella tua attività per il consolidamento del nostro movimento nel Friuli.

Saluti cordiali.

Tuo ROSSONI».

Echi della visita della Missione Bacologica Francese in Friuli

La riconoscenza dei Componenti la Missione

Sono pervenute a più riprese, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, le attestazioni di ringraziamento e di riconoscenza da parte delle eminenti personalità le quali fecero parte della Missione francese che visitò, ai primi di giugno, i nostri essiccatoi e i nostri allevamenti di bachi.

Il Presidente del Comitato Nazionale per la sericoltura francese, ing. agr. Messier, così scriveva, fra altro al Direttore della nostra Cattedra, in data 18 u. s.:

«In nome del nostro Presidente on. dott. Marcel Astier e di tutti i membri della Missione, Le rivolgiamo al nostro ritorno in Francia i più sinceri ringraziamenti per la buona volontà dalla S. V. spiegata allo scopo di rendere la nostra escursione tanto istruttiva quanto piacevole.

Le utili informazioni raccolte, come le calorose e fraterne accoglienze di cui fummo oggetto, ci lasciano un indimenticabile ricordo della nostra visita al Friuli.

«Noi tutti sappiamo che in gran parte devesi alla S. V. l'organizzazione della gita. Assicuriamo pertanto che tutti i componenti la Missione Serica francese conserveranno del dott. Marchettano il ricordo più riconoscente e più simpatico. Tutti, a mezzo della mia penna, esprimono la loro devota e cordiale amicizia ».

L'Ispettore provinciale dei servizi agricoli della Compagnia Pari-Lyon-Mediterranée così scriveva al Direttore della Cattedra:

«Il signor Loubet, ingegnere agranomo addetto a questo servizio, richiama la mia attenzione in modo specialissimo, sull'opera dalla S. V. a lui prestata nell'organizzazione della Missione francese in Friuli.

«In grazia della cortesia della S. V., e dell'accoglienza veramente cordiale che i nostri escursionisti hanno trovato dovunque la S. V. volle condurli, questa Missione ha potuto apprezzare come si conviene, i grandi progressi realizzati dalla bachicoltura e dall'agricoltura del Friuli.

«Vi prego, Sig. Direttore, di voler essere interprete dei nostri sentimenti di vivissima gratitudine prezzo tutti gli Enti e le persone che, rispondendo al Vostro appello, hanno tanto gentilmente voluto accogliere i nostri escursionisti ».

E lo stesso ing. agr. Loubet, ideatore del viaggio della Missione francese in Friuli, scriveva in data 27 giugno:

«Gli escursionisti serbano un commosso ricordo dei loro viaggi, e non hanno che un desiderio: quello di rivedere i loro amici d'Italia. Voi avete fatte le cose magnificamente. Permettetemi di felicitarmi con voi, e di esprimervi di nuovo, come a tutti i Vostri collaboratori, la più viva riconoscenza. Noi abbiamo annodato relazioni tali, che produrranno in avvenire i più felici effetti. Ancora una volta grazie ».

L'ing. agr. Richard, direttore dei Servizi Agricoli del Dipartimento dell'Ardèche, scriveva in data 29 giugno al prof. Marchettano, direttore della nostra Cattedra:

«Con i miei ringraziamenti per la gentilezza con la quale voi ci avete ricevuto in Friuli, vi prego di gradire l'espressione della simpatia del mio sincero attaccamento al vostro bel paese ».

A noi non resta che compiacerci del compiacimento espresso dalle illustri personalità francesi che ci visitarono, certi che le loro constatazioni e le accoglienze avute per cura dei nostri Enti provinciali ed agricoli, contribuiranno a tenere alto il nome d'Italia ed a far specialmente apprezzare la nostra regione Friulana.

—o—

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Augusta Murero: Pietro Comessatti 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Ricobelli: fratelli Reccardini 10.

SOCIETA' INFANZIA — In morte di Giuseppe Ricobelli: fratelli Reccardini 10.

Penombre

Raggi fra le tenebre

Pochi giorni or sono a Milano vi è stata la distribuzione dei premi al dovere, da parte di un'Associazione Lombarda che intende rendere omaggio ad umili eroi della carità.

Augusta distributrice di tali premi è stata S. M. la Regina Margherita. Chi di Lei più degna?

E sfilarono così innanzi alla Vedova del Re Martire grandezze ignorate dai più; esseri che nel silenzio operano cose sublimi.

Frate Cappuccino che per l'Ordine ritira l'onorificenza, assegnata ad un confratello morto fra i lebbrosi di Parà nel Brasile dove aveva assistito per venticinque anni legioni di tormentati! Suor Favorita delle Ancelle della Carità, mite figura di bontà e di coraggio, col volto quasi tutto nascosto tra bende nere e gli occhi dolcissimi che si volgono intorno supplichevoli come a placare l'alto clamore dei battimani. Addetta ad un reparto di bambini, per salvarne uno che atroci scottature avevano condannato a morte, porse l'omero ai ferri del chirurgo, sdegnando la cloroformizzazione, perchè ne staccasse la pelle necessaria a ridare la vita all'infermo...

Ancora:

..Annetta Redis, una fiera ed energica figura di popolana in gramaglie, che in un paesello povero fondò mezzo secolo fa per propria iniziativa, un ricovero pei fanciulli, quando la istituzione degli asili non era peranco fiorita e poi per cinquant'anni s'è dedicata all'educazione dei più piccoli; la signora Ernesta Colombo vedova Proserpio, maestra milanese, che senza mai fare una vacanza, ha insegnato per sessanta anni nelle scuole, confortando del suo sapere e della sua bontà più generazioni di giovani.

Ah, che conforto spirituale alla lettura di queste cose!.. Come l'anima si protende verso quelle anime sublimi, e, da tanti raggi fra le tenebre dei tragici quotidiani, trova la forza in andare avanti nella vita, e credere, fermamente credere nel trionfo del bene.

Eccezioni...

Eccezioni che però hanno il piedistallo nella fede. Fede che la vita non termina con la morte. Che noi non siamo qui in questo mondo soltanto per il lavoro nostro e per il pane quotidiano; che c'è un vincolo ideale di umanità per cui il dolore del prossimo non deve lasciarci insensibili.

L'Ingiustizia non è — rammentiamolo bene — in questo o quel regime, in questo o quel Governo. L'Ingiustizia è "in rerum natura,,. Si nasce ciechi, si nasce storpi, si nasce sani, si nasce col genio. Ma anch'essa ha un fondamento razionale. Dovrebbe, cioè, rendere stretti i vincoli affettivi del consorzio; ammonire i ricchi e i potenti, i felici ed i gaudiosi.

Raccogliere quell'ingiustizia come espiazione dei crimini del passato, e fare il bene, ovunque, sempre. Ecco la fede che dà gli eroi quotidiani. Che conduce un sano a sfidare il contagio della lebbra per alleviare l'infelice. Che conduce la monaca a farsi carcerata, o un'altra suora a spasimare sotto i ferri chirurgici per un bambino infermo.

Carità.

Grande parola. Magnifico omaggio alla personalità spirituale dell'Uomo, bandiera che bisognerebbe sempre innalzare per rendere migliore la vita.

Carità.

Fa bene recarsi spesso dove si soffre, spiritualmente e fisicamente, per conoscere coloro che la praticano. Fa bene prendere contatto con i sacerdoti di essa; conoscere i migliori fra noi, che nel silenzio operano, e, con rammarico, escono da quel silenzio per ricevere il plauso della folla generalmente egoista.

Plauso di folla...

Le grandezze mistiche sanno che quel plauso è un po' il capriccio del momento. Che si rivolge molto spesso a chi è in perfetto contrasto con la legge di Cristo.

E ama il silenzio.

Il silenzio dove si matura l'amore vero, l'amore sincero, il divino amore.

MIRIEL.

I funebri delle vittime della sciagura di Stupizza

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine, invita tutti gli alpini a partecipare alle estreme onoranze alle salme dei commilitoni Giovanni Floreani e Daniele Mazzacco, deceduti nella sciagura automobilistica del 29 corrente.

Il trasporto funebre avverrà alle ore ore 9.30 di giovedì 2 luglio da Porta Pracchiuso a Porta Venezia, donde proseguirà per Spilimbergo.

Cordoglio dell' Associazione

I Reggenti dell' Associazione Nazionale Combattenti per la Federazione Friulana, appena conosciuto il grave incidente automobilistico che è costato la vita di baldi reduci della guerra, hanno significato col mezzo dei Presidenti delle Sezioni nelle cui sedi vivevano i compianti Compagni, le loro più vive ed affettuose condoglianze.

Sulla « Casa del Combattente » è stata innastata la bandietra abbrunata, mentre agli onori che si renderanno alle Salme saranno partecipi i vessilli della Federazione e delle Sezioni.

L'on. Russo, Commissario delegato dal Governo per l'Assistenza dell'A. N. C., in viaggio di ritorno da Dicomano Fiorentino, dove si era recato ad inaugurare un gruppo di macchine agricole per quella Sezione, appena conosciuta la grave sciagura ha così telegrafato alla Federazione Friulana:

« Apprendo con profondo commosso dolore grave incidente che stronca preziose esistenze nostri compagni combattenti, mentre ricantavano la gioia di aver servito la Patria nella più dura guerra. A nome Associazione Nazionale Combattenti e Triumvirato esprimo codesta Federazione le più profonde condoglianze, pregando essere interprete del fraterno dolore presso Sezioni e famiglie colpite. Con fraterna solidarietà assistenza Associazione Nazionale Combattenti mettasi disposizione per contribuire ad alleviare conseguenze, forse assai tristi per talune famiglie.

Prego associare al vostro anche mio personale cordoglio verso colpita famiglia combattentistica friulana. — Fraternamente: Commissario: *Russo* ».

Questa viva partecipazione della grande famiglia dell'Associazione Nazionale Combattenti al grave lutto, costituisce, se mai fosse occorso, una riprova del vincolo che lega al disopra di ogni altra ragione, e raccoglie i reduci della grande guerra in una non disassociabile fraternità dinanzi ai più gravi avvenimenti che possono colpirli.

Gradimento Reale

Il nostro collaboratore comm. Cesare Mansueti (Ettore di Sant'Agata) pubblicava nel numero della « Patria del Friuli » del 4 giugno un interessante articolo storico sull'amicizia che S. M. il Re Umberto I. si degnava avere per il grande giornalista italiano Ugo Pesci, Direttore della vecchia «Gazzetta dell'Emilia» di Bologna.

L'articolo, per un dovuto omaggio alla memoria del martire Sovrano, veniva mandato all'Augusta Vedova Margherita di Savoia, la nostra gloriosa ed amata Regina Madre.

Sua Maestà si degnava onorare il nostro collaboratore col seguente Reale gradimento del quale anche il nostro giornale vivamente si compiace:

Casa di Sua Maestà
la Regina Madre

Salsomaggiore 25 Giugno 1925.

Ill.mo Signor Comm.re,

Ho avuto l'onore di rassegnare a Sua Maestà la Regina Madre il numero de « La Patria del Friuli » con l'articolo di V. S. Ill.ma: « *Un giornalista amico di Re* ».

Molto sensibile a questo omaggio di pensiero, di devozione, di ossequio giunto a Sua Maestà tanto più gradito in quanto associato alla memoria de' Re Buono, l'Augusta Signora ha letto con vivo interesse il bellissimo articolo, e del reverente memore pensiero desidera pervengano alla S. V. I. i Suoi sentiti ringraziamenti.

Lieta di interpretare i graziosi sensi, Le porgo, chiarissimo signor Commendatore, la rinnovata conferma della mia distinta considerazione,

La Dama di Corte di Sua Maestà
f.to *Contessa Pes.*

I CIVICI POMPIERI AL LORO COMANDANTE

L'altra sera, con una cerimonia semplice e intima i civici pompieri offrirono al loro amato superiore, il comandante Enrico Cavalletti, la croce di cavaliere, meritata onorificenza di cui fu in questi giorni insignito.

Le insegne gli furono consegnate, presenti tutti i vigili del fuoco, raccolti nella sala convegno della Caserma, dal pompiere più giovane, un altro, il più anziano, accompagnò il dono altamente significativo, con semplici, belle parole.

Commosso, rispose brevemente il festeggiato.

La simpatica, bella cerimonia si chiuse con un rinfresco durante il quale furono levati i calici e i pompieri brindarono al loro comandante ed al corpo cui appartengono.

Cogliamo l'occasione per rinnovare all'egregio comandante, cav. Cavalletti, le nostre vivissime felicitazioni.

Il Consiglio dell' Unione Agenti e la legge sul riposo festivo

L'altro giorno si radunava il consiglio direttivo dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati e procedeva alle nomine delle cariche. Risultarono eletti per acclamazione, Attilio Menchini presidente, cav. Antonio Mari vice presidente Filippo Moro segretario sindacale Enrico Mattioni segretario amministrativo e cassiere, Livio Manfredo vice segretario.

Ha preso quindi in esame il problema sull'osservanza della legge relativa al riposo festivo in provincia, ed ha approvato un ordine del giorno col quale « invita la Camera di Commercio ed Industria di Udine e Gorizia, la Federazione Friulana Industria e Commercio, le Associazioni commercianti di Udine e di tutto il Friuli a far opera comune allo scopo di ottenere dall'illustrissimo sig. Prefetto della Provincia il riconoscimento integrale della legge sul riposo festivo, conquista civile di questo nostro Paese, e dà mandato alla propria Presidenza di intavolare tutte quelle trattative che credesse opportune per il raggiungimento del fine prefisso.

Nel mondo Scolastico

I PROMOSSI

R. ISTITUTO MAGISTRALE « CATERINA PERCOTO »

Classe I. inf. - sez. A: Andreoli Valentina, Cesco Maria, Croattini Amadio, Gasparini Mirella, Gaudio Luigina, Gentilli Rosina, Lucchini Ottavio, Mazzolini Gio Batta.

Classe I. inf. - sez. B: Mattioni Ines, Minciotti Evelina, Moro Teresa, Ruppini Maria, Schiano Irene.

Classe II inf. - Sez. A: Armellini Milena, Basutto Maria, Bianchi Antonietta, Bonora Elsa, Bragato Vera, Coiosetti Rina, Petris Emma, Roggia Elda.

Classe II inf. - Sez. B: De Gregorio Bruna, Della Longa Evelina, Di Fant Lanza, Gianfranceschi Antonietta, Giulini Giuseppina, Measso Marcella, Molin Pradel, Nanino Italia, Nascimbeni Maria, Tagliarini Tina, Zanetti Bianca, Zanolini Carla, Zanolini Maria.

Classe III. inf. - Sez. A: Angeli Stefania, Baldassi Gemma, Contardo Vilina, Della Negra Narcisa, Lavaroni Alma, Modotti Leonilda, Masin Alma Maria, Molaro Gemma, Montefiore Elena, Piccinini Rina, Russo Elvira, Sencig Laura.

Classe III. inf. - Sez. B: Alessio Lucia, Colle Ines Degani Lidia, Driussi Teresa, Giulini Teresa, Guerrazzi Tecla, Jacuzzo Lea, Jacuzzo Jone, Michelini Maria, Pittoritto Eleda, Tavoschi Anna, Zanetti Maria.

R. ISTITUTO TECNICO « A. Zanon »

Classe I. inferiore - Sez. B: Candotti Dino, Clocchiatti Walter, De Pauli Arrigo, Fabris Luigi, Franchin Luigi, Nadali Ettore, Zilli Guido, Zilli Luigi.

Classe II. inf. - Sez. A: Broili Giuseppe, Cosmi Elena, Crainz Teresa, Del Cont Bruno, Dristenti Bruna, Murero Anna Maria, Pittini Luciano, Sambuco Lucia, Sperotto Maria.

Classe II. inf. - Sez. B: Brunetta Bruno, Feruglio Tancredi, Frighieri Guglielmo, Lirussi Geremia, Locatelli Enzo, Munaretto Anselmo, Muratori Vittorio, Perozzi Oscar, Placenzotto Mario, Spizzo Enrico, Visentin Luigi.

Classe III. inf. - Sez. A: Alessio Guido, Contardo Giuseppe, De Faccio Graziella, D'Este Emanuele, Ferrari Tullio, Gnesutta Umberto, Manfredo Luciano, Michieli Emilio, Milocco Gino, Pangoni Jole.

Classe III. inf. - Sez. B: Giovorgnoni Paride, Petri Guido, Toppani Gio Batta, Zilli Aldo.

R. ISTITUTO MAGISTRALE. — Sabato scorso ebbero termine gli esami alla Sezione di Agraria. Conseguirono la licenza le signorine maestre: Del Missier Anna Luigia; Driussi Vittoria; Ferraro Laide; Mauro Angela; Nascimbene Stefania. Il Presidente del Consiglio Direttivo cav. G. Morelli de Rossi, dopo aver fatto comunicare alle allieve i risultati degli esami e prima di congedarle, si compiacque con esse per l'amore, per l'attività dimostrata nello studio dell'agraria e delle scienze affini, attività tanto più lodevole perchè accompagnata dal faticoso esercizio dell'insegnamento elementare. Ricordando l'utilità e l'importanza dell'agricoltura per la economia nazionale, importanza che per felici segni si va sempre più affermando; le incitava a trarre profitto delle nozioni apprese, rivolgendole, nella nobile missione del magistero elementare, sia pure in via occasionale, a beneficio delle giovani popolazioni rurali, elevando in esse il concetto della scienza agraria, innamorandole alla terra. « Le Nazioni solide, le Nzioni ferme sono quelle che stanno poggiate sulla terra».

La sig.na Maestra Vittoria Driussi, a nome pure delle compagne, promette che esse, comprendendone tutto il valore, non mancheranno, nella loro modesta possibilità, di corrispondere agli incitamenti del Presidente; ed esprime a lui e agli insegnanti i sensi della viva riconoscenza di tutte.

La pesca pro Tempio ai Caduti

Diamo il quarto elenco offerte per la pesca ai Caduti: Albergo Toppo, Macelleria Lodolo, Zecchini Oreste, Sguazzero, Ulderico, Valerio Giov. lire 5 cadauno — Ditta Caselli, signora Trepin, Provvisionato 10 cadauno — Fanna un cappello bambino — Mattioni Eugenio 6 cestini porta vasi — Cappelletti 4 scatole vernice — Gervasutti Silvio — Collegio Zitelle, cuscinetto velluto, collana perle, un paio orecchini d'oro, catenella d'argento con medaglietta, portatovaglioli metallo, ecc. — Pirano 6 calze ragazzi — Lorenzini 5 scatole formaggio svizzero — Franzolini De Reggi 10 bottiglie ferro-china — Manganotti un paio scarpe uomo — Monticco Luigi servizio olio e aceto in argentone — Moretti De Rossi 33 oggetti in sorte — Micheloni Maria 12 calamai legno, portarasoi, trepiedi in legno — Ongaro Federico, 5 oggetti — Bassani un vassoio — Stabile e Ricco una sveglia — Del Rossi 2 bottiglie vino Capri — Gasperi Maria 3 bottigliette cognac, 3 pacchetti Cacao, 10 pacchetti sigarette, 10 cioccolato — Valvasone cont. Angelina, posata in argento — Famiglia Giusti, lire 5 e un portafiori — G. Pantaleoni ved. Martinuzzi, un servizio birra in cristallo per sei persone — Otello Pangoni un bella gabbia — Cavalletti 2 tenaglie — Rosponi, specchietto — Canciani 5 vasi conserva da pomodoro — Zaghis 2 vasi marmellata — Mattiussi 2 scendi letto, 2 brandine per bambini — Mons. Dell'Oste 2 bottiglie vino Nimis 1917, Portalampada a petrolio, 2 bomboniere e altri numerosi ricchi oggetti — Ellero (Carpeneto) forma formaggio — N. N. statuetta artistica in gesso — Tonizzo bicicletta da corsa nuovissima — Gori Maria ved. Trevisan servizio per liquori placato argento-oro — dott. Pitotti L. 50 e bellessimo servizio caffè — Dose G. 5 paia pianelle vellutate — Zagolin 9 copricapo per bambini e bambine — Mons. Canciani, arazzo — Villoresi servizio caffè per 6 persone.

Continuana a giungere in quantità doni anche da paesi circonvicini e dalla Provincia.

Polizze d'assicurazione per ex Combattenti

Il Commissario del Governo, Delegato per l'Assistenza agli ex Combattenti, on. Luigi Russo, ha comunicato alla Federazione Friulana Combattenti che in seguito ad accordi intervenuti fra l'Associazione Nazionale Combattenti, l'Opera Nazionale per i Combattenti, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il problema della valorizzazione della polizza dei combattenti venne ripreso in serio esame con la ferma volontà di risolverla nel più breve tempo possibile e nel modo più favorevole.

Intanto, allo scopo di evitare che alla data del 30 giugno c. a., le polizze in scadenza subiscano il definitivo riscatto, si è potuto ottenere da parte dell'Opera Nazionale Combattenti, una dilazione per un tempo non ancora precisato.

Mendicante criminale

Vuol compiere un turpe reato. Scoperto, tenta uccidersi

Nel paese di Coseano, avvenne un fatto che impressionò vivamente tutta la popolazione.

Il mendicante Francesco Juri da Casarsa della Delizia, di anni 78, entrato nell'abitazione di Nussi Angela maritata Fabris, e non trovato nell'interno alcuno, si appropriava di alcuni chilogrammi di farina nascondendola poscia nella bisaccia.

Mentre stava per allontanarsi, la figlia della Nussi, Elsa di anni 9, e una sua piccola compagna, Ida Fabris di anni 8, che si trovavano al piano superiore, scesero attratte da alcuni rumori, e visto l'individuo, gli chiesero che volesse.

Rispose che cercava la carità e poi saputo che in casa non vi erano altre persone, trascinò le bimbe sotto un portico e tentò brutali atti. Fortuna che giunse a tempo altra persona, la quale lo scacciò imperiosamente. Il vecchio si dileguò La bimba Ida, appena liberata dal vecchio turpe, corse piangente a cercare il fratello maggiore Giovanni e trovatolo gli narrò l'accaduto.

Il Giovani si mise tosto alla ricerca del vecchio. Lo scorse in una osteria, mentre cercava di vendere la farina rubata e gli chiese conto della sua malvagità.

Per tutta risposta il mendicante assestò al giovane una bastonata al capo, guaribile in circa 15 giorni.

Dai presenti e dagli accorsi il vecchio fu trattenuto fino al giunger dei carabinieri subito avvertiti.

Alla vista dei Carabinieri, il vecchio estraeva una roncola dalla tasca dei pantaloni, con gesto fulmineo tentò tagliarsi il collo, gridando di volersi uccidere.

Fu prontamente disarmato ed arrestato.

Un lutto

Dopo lunghe sofferenze, si è spenta ieri mattina, a 75 anni, la signora Maddalena Turco.

Per la sua bontà e gentilezza d'animo lascia di sè largo rimpianto.

In quest'ora di cordoglio noi porgiamo le più vive e sentite condoglianze ai congiunti tutti e in particolare ai nipoti sig. Guido Madrassi, direttore del nostro Stabilimento tipografico, e cav. Giacomo Madrassi, nostro amico e collaboratore.

***

I funerali della compianta signora seguiranno oggi, alle 15.30, partendo da via Goito N. 10.

L'onorevole Luigi Russo cittadino onorario di Dicomano

L'Associazione nazionale combattenti ha iniziato a Dicomano Fiorentino, la sua battaglia per il grano con l'inaugurazione, ieri avvenuta, di tre coppie di trebbiatrici acquistate da quella Sezione Combattenti.

Proveniente da Udine giunse a Dicomano l'on. Luigi Russo, Commissario del Governo e delegato all'assistenza dell'associazione nazionale Combattenti, accompagnato dal cav. E. P. Tonini del Comitato Centrale e dal cav. Piero Bosero e cav. dott. Giacomo Lucchini della Federazione Friulana.

La « Stefani » c'informa che all'on. Russo, molto festeggiato, fu conferita la cittadinanza onoraria di Dicomano.

CONTRIBUTO COMUNALE pel monumento all'on. Girardini

Il Commissario Prefettizio ha, con recente deliberazione, fissato in lire 10 mila, il concorso del Comune di Udine per il monumento a GIUSEPPE GIRARDINI.

La notizia non può che essere appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza, che ricorda in Giuseppe Girardini uno dei maggiori suoi uomini ed uno dei grandi benefattori del Friuli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 748.3 — pressione al mare: 758.9 — temperatura: 20.9 — umidità (0-100): 74 — vento: calma — nebulosità (0-10): 2 — stato del tempo: bello. — temperatura delle ultime 24 ore: massima 25.2; minima 15.4.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CECCHINI. — Oggi e domani solo si proietta *Derby* ovvero *Il prezzo della felicità*. Drammaticissima film d'avventure dove lo spettatore assisterà ad una emozionante corsa di cavalli in un grande ippodromo americano.

Prestissimo il colosso delle film d'avventure « I pionieri del Far West ».

Assoluta novità; locale freschissimo; lavoro non in serie.

La SEZIONE DI UDINE dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI annuncia la tragica morte degli Alpini in Congedo

Giovanni Floreani

e

Daniele Mazzacco

reduci dalla celebrazione avvenuta a Cividale, dei Caduti in guerra dei Battaglioni: «Cividale», «Val Natisone» e «Monte Matajur».

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 2 luglio; e l'autocarro recante le salme giungerà a Porta Pracchiuso alle 9.30 e proseguirà poi per Spilimbergo.

Udine, 30 giugno 1925.

Stamane, alle ore 9, spirava dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi

Angelina Maliani ved. Modotti

Ne danno addolorati l'annuncio i figli Gio Batta, Angelo, Guido, Alberto e Maria; le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 1 luglio 1925.

La Ditta Pellizzer Moneghini Modotti annuncia la morte di

Angelina Maliani ved. Modotti

madre del proprio Socio.

Udine, 1 luglio 1925.

ULTIMA ORA

L'Italia insediata nell' Oltre Giuba

Com'è noto, la regione dell'Oltre Giuba nell'Africa, per i trattati del 1915, sulla entrata in guerra dell'Italia era promessa al nostro Stato; ma la promessa inglese di allora non divenne impegno formale che in base alla convenzione 15 luglio 1924 stipulata a Londra fra i due governi. La cessione all'Italia della regione fu effettuata ieri. Ce ne informa un lungo telegramma da Chisimaio, che narra lo svolgimento della cerimonia. S. E. Corrado Zoli, alto commissario per l'Oltre Giuba, fu ricevuto a Chisimaio (dove sbarcò dal piroscafo «Roma» provenendo da Mogadiscio) con gli onori militari. Vi erano cento uomini di truppa inglese e uomini di truppa italiana, sbarcati dal «Roma», i quali formarono un quadrato in mezzo a cui entrarono i rappresentanti dei due governi.

Il commissario britannico Mr. Kone pronunciò il discorso di consegna, facendo qualche raccomandazione particolare a favore di popolazioni, che si mostrarono sempre fedeli.

Terminato il discorso un capitano inglese ha abbassato la bandiera britannica; contemporaneamente un capitano italiano issò la bandiera italiana, al centro del quadrato, mentre anche le altre bandiere inglesi e quella del Sultano dello Zanzibar furono pure abbassate e negli edifici pubblici furono sostituite dalle bandiere italiane. La guardia inglese alla propria bandiera, fu ritirata e sostituita dalla guardia italiana, dopo i rispettivi saluti.

S. E. Zoli prende in consegna la regione con un discorso nel quale ripete i pensieri svolti dal commissario britannico, sull'amicizia intima dei due governi, riaffermata dalla cessione amichevole del Giubaland all'Italia, e dichiara che terrà conto delle raccomandazioni rivoltegli per il trattamento alle popolazioni fedeli ed alla missione svedese che ha sempre compiuto opera di civiltà.

Da ieri, l'Oltre Giuba è italiano; il tricolore sventola a Chisimaio, Goubuin, Serenli a Burgab, a Lungh, a Bardiera: il tricolore che afferma come anche quella regione sia Italia.

Nobilissima patriottica lettera dell'on. Paolo Boselli

ROMA 30 — Alla lettera con la quale il consiglio nazionale dei Volontari di guerra gli ha comunicato di averlo nominato per acclamazione Socio Onorario, S. E. Boselli ha così risposto:

Prodi italiani, io vi ringrazio e mi ringiovanisco nella gioventù che ha ardore e fede nell'anima e porta ardore e fede nelle opere per ogni intento di vittoriosa italianità. A voi, Volontari eroici, la Patria deve onore ed affetto. Voi patriotticamente vegliate valorosamente siete pronti. Il mio pensiero è congiunto al vostro da lungo tempo e rimarrà sempre al vostro congiunto sperando volendo operando. Affezionatissimo P. Boselli.

Medaglia d'oro ad una rivista scolastica

FIRENZE, 30 — La giuria della sezione testi scolastici e stampa periodica della mostra didattica nazionale ha assegnato la medaglia d'oro alla Rivista pedagogica fondata nel 1908 e tuttora diretta dal sen. prof. Luigi Credaro.

La squadra aerea di ritorno

TORINO, 1. — La squadra aerea reduce da Bruxelles, Londra e Lione, è giunta iersera alle ore 17 al campo di Mirafiori. I quatro parecchi pilotati da Ferrarin, Brak Papa, Cassinelli e Gamma, hanno atterrato felicemente. Gli aviatori sono stati accolti con calorose manifestazioni di simpatia.

La situazione dei cambi

ROMA, 1. — Negli ambienti finanziari si ritiene che il fondo del ribasso della lira sia stato ormai raggiunto e che perciò, se nessun avvenimento impreveduto interverrà a impedirlo, questo indirizzo meno sconfortante potrà continuare.

Secondo il « Giornale d'Italia », è grande ancora, nell'interno del regno, la richiesta di divise estere; ciò che provocò gli aumenti insensati dei cambi e li conserva altissimi. L'« Idea Nazionale » trova invece che le ragioni del deprezzamento della lira sono da ricercasi nella lotta che si combatte strenuamente per la conquista dei mercati mondiali, a cui l'Italia partecipa affermandosi vittoriosamente.

La missione commerciale argentina visiterà il Veneto

VENEZIA, 1 — E' giunta in forma privata la missione commerciale argentina, presieduta dal ministro Perez. La missione, come è noto ha visitato diverse regioni italiane; il 3 corr. inizierà in forma ufficiale, la visita alle regioni venete, cominciando da Venezia e provincia, nell'intento di intensificare i rapporti commerciali con la grande repubblica del sud-America. La sera del 2 luglio, nella propria sede a palazzo Capello, la locale camera di commercio offrirà ai membri della missione un ricevimento, al quale interverranno le autorità e gli esponenti dell'industria e del commercio locale.

Il Congresso Nazionale della Corporazione dell' Impiego

ROMA 30. — Dopo tre giorni di lavoro è terminato il congresso della corporazione nazionale dell'impiego. Tutti i più gravi e complessi problemi che interessano le varie categorie di impiegati pubblici e privati sono stati ampiamente trattati. Il comm. avv. Aldo Lusignoli e l'avv. Rodolfo Reynier sono stati per acclamazione riconfermati rispettivamente segretario generale e vicesegretario della corporazione dell'impiego. Erano rappresentati 185.000 impiegati pubblici e privati, regolarmente iscritti alla corporazione.

La sospensione del dazio sul frumento prorogata fino al 31 dicembre

ROMA, 30. — Il Ministero dell'Economia comunica:

« La Gazzetta Ufficiale » in data di oggi pubblica un decreto-legge il quale fra l'altro proroga al 31 dicembre 1925 la temporanea sospensione del dazio doganale sul frumento e sui cereali minori, nonchè il divieto di esportazione del frumento. E' da avvertire al riguardo che, mentre le circostanze attuali giustificano a pieno il provvedimento in parola, il Governo tuttavia si propone di vigilare l'andamento dei mercati e all'occorrenza di adottare gli opportuni provvedimenti nell'interesse della produzione.

La guerriglia nel Marocco non ha tregua

RABAT, 30 — Il nemico ha tentato di progredire nella regione del sud est del Uedi Kebir, in direzione di Msila, ma a 15 chilometri ad ovest di Morudj ha incontrato la resistenza di un gruppo mobile installato sulle alture a nord della zona. Il combattimento dura tuttora. Più ad est importanti infiltrazioni si verificarono nella regione di Dakar, a 35 Km. a nordovest di Rab Morudj.

MADRID, 30 — Il generale Primo de Rivera è arrivato stamane accompagnato dall'ammiraglio De Magaz e degli altri enti del Direttorio. Il direttorio si è recato al ministero della guerra, ove si è riunito un consiglio di gabinetto. Il presidente del direttorio ha messo in votazione le proposte sulla situazione marocchina. Stasera alle 18 Primo de Rivera riceverà la delegazione francese per la questione del Marocco.

La situazione in Cina va lentamente migliorando

SHANGAI, 30 — Varie manifestazioni si verificarono oggi nei quartieri cinesi a Shangai ed a Tien Tsin durante lo svolgimento di alcune riunioni.

CANTON, 30 — Gli uffici provinciali delle dogane e dei depositi sono stati riaperti, avendo il governo provvisorio dato l'assicurazione che provvederà alla loro sicurezza.

I terremoti disastrosi

SANTABARBARA, 30. — *Nuove scosse sismiche sono avvenute all'uno del mattino. Gli abitanti si preparano a sgomberare già le rovine delle strade principali. Sono state prese le disposizioni necessarie per procedere immediatamente alla ricostruzione degli edifici diroccati. Molti cadaveri si trovano ancora sotto le macerie. Un muro della prigione è caduto e alcuni detenuti hanno potuto fuggire. Durante tutta la notte soldati, marinai e volontar. hanno percorso le strade della città, per impedire il saccheggio. Una gran parte dei trentamila abitanti sono accampati nei giardini pubblici.*

Teatro distrutto dal fuoco

STOCCOLMA 30 — Il teatro Saeska, situato nel centro della città, è stato interamente distrutto la notte scorsa da un incendio. Le cause del disastro sono ancora sconosciute. Le case vicine sono state gravemente danneggiate e minacciate dal fuoco; ma gli uomini sono stati salvati.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1130 a 1180; Belgio da 125 a 127; Francia da 127.50 a 128.25; Londra da 137.50 a 138.25; Nuova York da 28.40 a 28.70; Spagna da 410 a 420; Svizzera da 550 a 560 — Bucarest da 12.50 a 13.50; Atene da 49 a 51; Berlino da 680 a 700; Praga da 84 a 85; Ungheria da 0.0390 a 0.0410; Vienna da 400 a 420; Zagabria, da 49.40 a 49.90.

BORSA DI MILANO

La settimana ha esordito con disposizioni sensibilmente più soddisfacenti, in quanto quel senso di panico che sembrava diffuso sul finire della precedente ottava, stamane era apparso superato. Dopo molte oscillazioni, i cambi terminano a differenze minime dai prezzi di chiusure di sabato, con tendenza però alquanto migliore per la lira.

TRICESIMO

Benefica elargizione

La co. Anita Orgnani Pontoni e i figli Enzo e Carlo, hanno offerto al Comitato Pro Cura Marina Lire 200, per onorare la memoria del rispettivo consorte e genitore, nel primo anniversario della sua morte.

DIFFIDA

IL SOTTOSCRITTO avverte che da oggi 1. luglio, non riconosce i debiti che venissero incontrati dalla moglie DOSSO ELISA, sotto nessunissima forma, senza la sua firma.

Bertoni Angelo

Udine, 1 Luglio 1925.

Istituto della Provvidenza

Nel pomeriggio di lunedì, seguì nel collegio della Provvidenza, una cara festicciola per la chiusura dell'anno scolastico e per la distribuzione dei premi alle alunne che seppero distinguersi.

Nell'allegra sala del teatrino, sobriamente e finemente adorna da fiori e tricolori, s'erano riuniti Autorità, Suore Insegnanti e allieve.

Si cominciò con un brioso coro: «Viva!» inneggiante allo studio e al lavoro. Sedeva al piano la brava maestra di carità, suor Valpurga. Seguì un grazioso «dialogo delle più piccine» e la recitazione di una poesia: «Il tempo». Poi di nuovo un dialogo caratteristico: «Il giorno e la notte» e una bella e patriottica poesia in dialetto nostro: «Il Friul» con relativo coro.

Nella seconda parte del programma, assistemmo a «La prova degli Esami» commediola con cori, recitata con molta spigliatezza, che ci diede anche un minuscolo saggio di quanto hanno imparato le piccole collegiali.

La parte terza s'iniziò con un commovente omaggio a Pio IX. Seguì un «Battibecco scientifico», molto saporito, che conchiuse con meritatissimi ringraziamenti all'Istituto e alle suore. Poi «I mesi dell'anno» scherzetto spigliato che terminò con un graziosissimo intreccio di danze.

Pose termine alla festicciola un «Saluto alla bandiera».

Tutto: canto, recitazione, danze riuscitissimo. Poi la premiazione. Dispensavano i premi libri, e i certificati la M. R. Madre Superiora, vera madre d'amore delle orfanelle a lei affidate il prof. dott. Don Antoniutti che copre nell'Istituto la delicatissima carica d'insegnante di religione. Due allieve ricevettero [illegible] il diploma di abilitazione all'insegn[illegible] religioso.

Come [illegible] avano di contentezza i freschi visini [illegible] lucande e delle buone e brave suore, [illegible] tutte sè stesse dedicano alla educazione delle giovani. Educazione sobria, gentile, compita in ogni suo punto come apparve nel riuscito saggio scolastico tenutosi lunedì.

PER IL TITOLO CREDITO AGLI EX COMBATTENTI

In seguito ad accordi intervenuti tra la Federazione Friulnaa Combattenti e la locale Cassa di Risparmio, mercè l'intervento del delegato del Governo per l'Assistenza ai Combattenti, on. Luigi Russo, con oggi funzionerà presso la Federazione Combattenti stessa la Sezione di Credito, allo scopo di aiutare gli ex combattenti.

Saranno concessi prestiti ad un tasso di favore (4.50 per cento) da destinarsi esclusivamente alla piccola industria agricola e commerciale.

L'adesione del R. Provveditore agli studi pel II Congresso dell'Unione

Dopo terminato il Congreso e causa ritardo postale, è pervenuta al Consiglio della Federazione Magistrale Friulana la seguente adesione del R. Provveditore agli studi:

«Ringrazio con vivezza d'animo del cortese gradito invito, significando che per inderogabili inviti, anteriormente assunti, mi trovo nella impossibilità di intervenire domenica, 28 giugno, al I. Congresso regionale dell'Unione.

«Delego, però, espresamente a rappresentarmi, il R. Ispettore Scolastico di Udine, il quale porgerà ai Congressisti il mio saluto e il mio voto augurale, che hanno precisa significazione di solidarietà e di interessamento ad ogni atto, affermazione di fede di quanti, con personale disinteresse, con purità di intenti e di propositi, con alto senso di responsabilità portano il loro contributo all'elevazione della scuola del popolo per adeguarla ai supremi interessi della Patria.

«La classe magistrale friulana e giuliana hanno costantemente dato a questo fine tali prove superbe di consapevolezza e di maturità classica, che io non dubito che anche i risultati dell'imminente Congresso saranno compiutamente e decisamente una nuova affermazione di fede e di passione nella e per la scuola».

Riapertura della Colonia elioterapica

Il giorno 8 corrente verrà riaperta nella solita sede (parco dell'ex Collegio Gabelli, fuori porta Grazzano) la COLONIA ELIOTERAPICA. Vi saranno ammessi fanciulli e fanciulle delle scuole elementari, di gracile costituzione e di età non superiore agli undici anni, abitanti in città o sobborghi più prossimi, appartenenti a famiglia disagiata e riconosciuti bisognevoli della cura solare in seguito a visita da parte di una speciale Commissione medica. Le domande di ammissione si riceveranno fino al 6 corrente presso la Direzione generale delle scuole, in municipio.

IL COMUNE PER IL CONCORSO IPPICO

Ci consta che l'amministrazione comunale, ha fissato per l'importante concorso ippico di domenica un contributo di lire diecimila.

PER IL CONCORSO IPPICO 4 e 5 LUGLIO

Elenco delle oblazioni per il premio delle Amazzoni (quota lire 20):

Fabris Ferrari Maria, Celotti Canciani Ines, de Puppi co. Elisa, Miani nob. Emma ved. Bianchi, Pastore Luigini Fanny, di Caporiacco co. Mary, Menazzi Tam Maria, Toscano Caiselli co. Lucia, Bellotti Rey Eugenia, Marzuttini Laura, Gardi Gerometti Teresa, Rochis Luisa, Camavitto Burghart Olga, Bruni Viezzi Pia, Ricci de Difnico nob. Fiorina, Nimis Zambelli Lia, Kechler Crotti di Costigliole co. Costanza, di Prampero del Torso co. Bianca, Denti Pecile Angiola, de Brandis co. Antonietta, Canciani Celotti Dorina, della Porta co. Amalia, Pecile Mary, Florio co. Vittoria, Beretta Orgnani co. Gabriella, Freschi Sparavieri co. Eleonora, Sindici Colombatti co. Emma, Zanuttini Colautti Clelia, Bissattini Anderloni Ines, Omet Salvador Adele, totale lire 600 (continua).

Le oblazioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli.

BENEFICENZA

Offerte per l'Istituto dei Sordomuti raccolte dalla signora Giulia Pellarini: N. N. lire 5 — N. N. 5 — Bianchi Giovanni 5 — Famiglia nob. Narducci (quota 1924) 20 — Bianchi Giovanni 5 — Famiglia nob. Nardu[illegible] 1925) 20 — Maria nob. Della [illegible] 5 — Anita Gonano 5 — Famiglia [illegible] Pellarini (quota 1925) 20. Somma [illegible].

La presidenza porge vivissime grazie.

Nel mondo degli affari

Il fallimento Patriarca

Oltre 770 mila lire di deficit

Ieri, in Tribunale, è seguita la prima adunanza dei creditori del fallimento Alfredo Patriarca, dichiarato con sentenza 10 giugno scorso. Il curatore provvisorio avv. Candolini ha letto la elaborata e diligente relazione, dalla quale appare che la ditta si esercitava attualmente soprattutto in forniture di pali da castagno per linee telegrafiche e telefoniche al Governo, e trattandosi di contratti rimunerativi, il curatore ottenne di poter continuare il commercio.

Dalle indagini fatte il bilancio è risultato nei seguenti estremi: — attivo Lire 418.839.45 — Passivo L. 1.190.567.83 — Disavanzo 771.728.38.

Questi dati non sono, naturalmente, definitivi, essendo in corso contestazioni importanti.

Le cause del fallimento

«Lo stato della contabilità e delle carte del fallito — dice la relazione — ha impedito, sino ad ora la ricostruzione di una precisa storia d'azienda e quindi l'analisi sicura delle cause e circostanze del fallimento.

«La crisi dell'azienda si può intuire dalla situazione alla data del fallimento, rispecchiata a grandi linee nella relazione particolare intorno agli affari di Lubiana.

«Grandi acquisti di legna e specialmente di pali, con scarse garanzie, talora solo verbali; esposizione e anticipi di somme, inadempienze da parte dei venditori; d'altra parte grandi impegni per forniture ad enti o privati, stipulati senza aver pensato alla necessaria organizzazione per eseguirli puntualmente e bene; disorganizzazione dei servizi, cattivo calcolo delle probabilità e convenienze commerciali, contratti che per esse re redditivi avrebbero dovuto eseguirsi subito, tenuti in sospeso per lungo tempo; merce ricevuta e giacente per degli anni: danno quindi per aggravio delle spese di gestione, per peso enorme di inetressi passivi, danni per l'alea delle oscillazioni della valuta e er divieti sopravvenuti di esportazione.

Il Patriaca si trovò impegnato in contratti dei quali nessuno, o quasi nessuno andava a posto regolarmente; s'impigliò quindi in numerose e dispendiose liti e spese. Incompetenza e leggerezza negli affari, imprudenza nell'avventurarsi in grosse alee commerciali, trascuranza di una oculata vigilanza lasciarono l'azienda alla deriva in mano di dipendenti.

Il Patriarca cadeva di difficoltà in difficoltà, ma senza saper affrontare la situazione, e senza avere la forza di ritirarsi, nè essendo spinto decisamente da una minore facilità di credito.

Si illuse forse, anche per non conoscere lo stato vero dell'azienda, di poter superare le difficoltà e sistemarsi. Frattanto manteneva la famiglia con un tenore alquanto superiore alla sua reale situazione.

Questa a grandi tratti, l'analisi delle cause e circostanze del fallimento, le quali (secondo il relatore) si riassumono così:

1. Debolezza dell'azienda per mancanza od esiguità di capitale d'impianto;
2. Credito eccessivo;
3. Incompetenza e incapacità del fallito a reggere una azienda piena di difficoltà e di alee quale volle sviluppare;
4. Mancanza totale di contabilità e quindi di controllo dell'andamento dell'azienda.

Per la contabilità non esistono libri legali (all'infuori del copialettere bollato), non solo, ma non esiste neppure un giornale qualsiasi o almeno una prima nota; tutta la contabilità si riduce a dei notes di operazioni giornaliere, tenuti senza adatto criterio ed in alcuni partitari imperfetti ed incompleti. Non v'è un libro cassa, non un registro di magazzino. Manca del tutto il libro inventari.

5. Leggerezza nel condurre l'azienda; scarsa cura negli affari; abbandono quasi dell'azienda a personale dipendente.
6. Aggravio d'interessi passivi, di spese generali, di influenza sfavorevole della oscillazione della moneta, e difficoltà per divieti di esportazione;
7. Tenore di vita alquanto superiore alla reale condizione economica.

«Riassumendo, risulta la colpa del fallito nel dissesto in concorso di elementi sfavorevoli indipendenti dalla sua volontà. Non risultano a suo carico elementi di dolo.

«Ritengo — conclude il relatore — che lo stato di cessazione dei pagamenti possa retrodatarsi; non avendo però appurato completamente gli elementi in proposito, mi riservo di fare a tempo l'occorrente istanza al Tribunale illustrissimo.

Concludendo questa relazione, il sottoscritto ritiene che saranno compiti principali del Curatore definitivo:

1. Definire il più rapidamente possibile e il meglio possibile, o in via transativa o in via giudiziaria, le numerose e gravi controversie che si riferiscono sia alla liquidazione dell'attivo, sia all'accertamento del passivo;
2. Alienare nel miglior modo il deposito di merci.

Meglio ancora se una proposta di concordato potrà affidare l'azienda ad una liquidazione meno affrettata, pur assicurando la legittima tutela ai diritti dei creditori».

Domani

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1925

alle ore **19** (7 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza e Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 475.000**, dei quali il primo è della importante somma di Lire **200.000** e può essere guadagnato con DUE lire soltanto. Il ricavato di questa Tombola va a tutto vantaggio dell'Ente Autonomo della Fiera Campionaria Internazionale di Padova.

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna terminerà alle ore **17** e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Per non avere rimorsi, per tentare la sorte e per compiere un'opera veramente patriottica è bene provvedersi subito almeno una cartella. Ultime ore di vendita, e auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa Tombola Nazionale.

Qualche verso ogni tanto

IL FRANCOBOLLO

Son piccino, piccino, piccino
e qual piuma legger, se pesato.
Di squisito lavor di bulino
sono saggio assai spesso ammirato.

Delle volte un gran Re rappresento,
ma più spesso dei principi a spasso;
su di me sbizzarrisce il talento
a colori, che fanno gran chiasso.

qualche artista con storiche scene
e qualch'altro con grifi rampanti
od araldiche bestie e balene.
Fui creato strumento fra i tanti,

di cui suol l'esattore valersi
e rispondo in maniera perfetta
agli scopi distinti e diversi
ideati a impinguar la cassetta

d'ogni erario del globo terrestre.
Non v'è un solo cantuccio nel mondo
che per mare, per strade maestre
e sentieri, qual son vagabondo,

non conosca o, a sua volta, m'ignori.
Servo tutti con pure intenzioni:
Se il capriccio d'alcuni, o Signori,
mi condanna a arricchir collezioni,

m'avvilendo, pur anco se usato,
come l'oro, ad accender passioni,
accusatene l'uomo assetato
di guadagno e di nuove emozioni.

Titta Pascoli

LA CASSETTA DELLA POSTA

Io sto qui come un mendico
paziente, addosso a un muro.
Quel ch'ho dentro mai non dico,
del secreto v'assicuro.

Caldo, freddo, pioggia, vento,
senza fare la spavalda
resto pronta a ogni cimento,
chè il dovere mi tien salda.

Dalla bocca aperta e muta
ne tranguggio di segreti!
Dentro me nessuno scruta
con curiosi occhi indiscreti.

E' un groviglio di passioni,
di speranze e affetti e d'ire,
di tranelli e delusioni,
che mi tocca d'inghiottire.

Gioie, pene, dubbi, affanni
io li sento e li divido;
ma mi sdegnano gl'inganni,
che, purtroppo, vel confido,

tengo innumeri nel petto.
Perciò, pur di liberarmi,
è con viva ansia che aspetto
l'ora in cui soglion vuotarmi.

— Titta Pascoli

Cronaca Sportiva

Gli interessanti incontri del Torneo dei Liberi

Lunedì continuarono al Campo Moretti le eliminatorie del Torneo dei Liberi, organizzato dalla Sezione Ant. Calcio dell'A. S. U. Le gare si svolsero tra il vivissimo interessamento e gli incitamenti dei numerosi «supporters» di ogni squadra.

Questo Torneo al contrario degli altri anni ha raccolto l'adesione di numerose squadre sia cittadine che provinciali ed ha suscitato fin dall'inizio un entusiasmo ammirevole sia tra i giocatori che fra il pubblico, interessato e disinteressato, il quale assistè sempre numeroso alle gare.

Da notare poi con quale eleganza scesero in campo le squadre, non più senza maglie uguali, senza scarpe inadatte come gli scorsi anni, ma con un corredo completo denotando quanti sacrifici facciano queste giovani falangi di futuri calciatori per emulare degnamente le società maggiori. I giocatori poi sono tutti, salvo qualche rara eccezione dotati di alto spirito di disciplina ed ecco perchè annunciando l'abbandono del campo dei quattro Rapidini abbiamo detto che essi mancarono di disciplina e di amor proprio.

No, cari ragazzi, abbandonandoci a proteste verso l'arbitro e disertando il campo, non diverrete mai giocatori completi, ed il pubblico che è pronto ad applaudirvi per le belle vostre doti tecniche, sarà il primo a biasimarvi quando darete spettacolo di poca correttezza sportiva.

Eliminatorie 2. giornata

Mattino

Pro Udine Gloria: 3 a 3

E' forse la più brutta partita del Torneo non avendo svolto le due squadre neppure il principio di gioco d'assieme. Richiederà la ripetizione, dato che dopo 120 minuti di gioco le due avversarie non hanno ottenuto la vittoria.

Bagnaria Arsa b. Tricesimo: 2 a 0

I Bagnarsini impongono subito il loro gioco e dopo una marcata superiorità nella ripresa ottengono la sospirata vittoria.

Arbitrò l'ing. David.

Pomeriggio

Codroipo b. Paroni 2 a 0

Le due squadre si equivalgono nel primo tempo malgrado una leggera superiorità dei rosso cerchiati. Nella ripresa i codroipesi impongono il loro gioco e segnano due punti, uno per fallo della difesa udinese, e l'altro su un bel tiro di Foni. Palmano sbagliò un calcio di rigore. Arbitro sig. Malli.

Edera di Udine b. Chiasellis 3 a 2

Nel primo tempo Edera segna 3 punti. Nel secondo invece deve subire il gioco dei risorti Mortegliianesi che per poco non riescono a pareggiare. Arbitro il sig. Fossati.

P.P.

GARE SPORTIVE

L'altro ieri, in mattinata, al Campo Sportivo Moretti, la squadra di calcio del 2. Regg. Fanteria «Savoia» si misurò in una partita amichevole con quella del 24. Fanteria. Quest'ultima squadra è campione militare del Corpo d'Armata di Trieste, vincitrice del torneo militare di Cremona, nel cui torneo parteciparono squadre militari di cinque Corpi di Armata. Le squadre dimostrarono molta cordialità fra loro, e riportarono il seguente risultato: 2 a 2.

Dopo l'incontro, a cura del Comando del 2. Fanteria, fu offerto ai bravi calciatori e agli ufficiali presenti, un sontuoso rinfresco, servito con la consueta signorilità dal «Cenacolo Bar».

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.